

Comune di Bernareggio

DiaLogAndO

ComeQuandoPerchè

PERIODICO D'INFORMAZIONE TRIMESTRALE - ANNO 8 NUMERO 2

GIUGNO 2006





il veliero

agenzia viaggi e turismo

PRENOTA LE TUE VACANZE CON NOI

SPECIALISTI IN VIAGGI DI NOZZE

20044 Bernareggio- Milano

via Prinetti, 18

Tel. 039.6902222 - 039.6902303

Fax 039.6902648

***Pane
&
Tentazioni***



Bernareggio

Via Prinetti, 33 - Tel. 039 6884415

Pasticceria
Produzione Propria



Fratelli
M o t t a
Falegnameria

**Progettazione
e
Realizzazione
d'Interni**

**Ristrutturazioni
Chiavi in mano**

**Cucine
Outlet Aziendale**

Tel. 039.6902991
www.mottaarredare.com

Fax. 039.6800045
e.mail:motta.mobili@libero.it

v.le delle industrie 60
Bernareggio -MI-

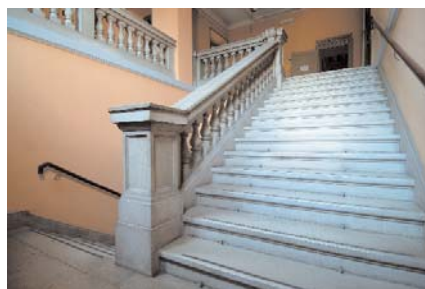
SOMMARIO

- 4** FACCIA A FACCIA
- 8** SCUOLA MATERNA RODARI
- 10** LAVORI PUBBLICI
Il marciapiede di Via Roma
- 11** FLORA
La Magnolia
- 12** IMMIGRATI
- 15** GIOVANI
Incontri a Spazio Giovani
“Mi dedico agli altri”
- 18** SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO
- 19** C.T.L.3
- 21** COMMENTI ALLE POLITICHE 2006
- 25** BIBLIOTECA
- 26** G.A.B.
Impegni e progetti del nuovo presidente
- 27** MONDO SPORT
- 29** LA CASA
- 30** ASTRA
Il cinema che non c'è più
- 32** GEMELLAGGIO
- 34** PERSONAGGI Monsignor Tornaghi
- 36** ASSOCIAZIONI
60° anniversario del Veloce Club Bernareggio
- 38** NEWS
- 39** BOLLINO BLU
- 40** POESIE IN DIALETTO
- 41** RUBRICA
Bisogno di eternità
- 42** INFORMAZIONI

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè



Scalone principale di Palazzo Bonacina sede del Municipio

CHIUSURA STRAORDINARIA UFFICI COMUNALI

A seguito della richiesta formulata dalle R.S.U. interne del Comune di Bernareggio, l'Amministrazione Comunale ha concordato la seguente modifica delle aperture al pubblico degli uffici comunali:

CHIUSURA TOTALE

Sabato 03 Giugno 2006
Lunedì 14 Agosto 2006
Sabato 9 Dicembre 2006

CHIUSURA POMERIDIANA DEL GIOVEDÌ

Per il periodo estivo, dal 17 Luglio al 31 Agosto p.v. e per il periodo natalizio il 28 Dicembre e il 04 Gennaio 2007 In sostituzione tutti gli uffici comunali saranno aperti il Giovedì mattina dalle ore 8.30 alle ore 10.30.

 **DiaLogAndO**

Trimestrale d'informazione
del Comune di Bernareggio
E-mail: dialogando@iol.it

Autorizzazione n° 1347
Registro Tribunale di Monza

GIUGNO 2006

DIRETTORE RESPONSABILE
Daniele Fumagalli

REDAZIONE

Claudio Angelici
Alice Balconi
Giuseppe Cavallaro
Gian Foresi
Stefano Fumagalli
Manuela Galbiati
Pierluigi Radaelli
Noemi Ragazzi
Stefano Vitale
Luciano Zanardi
Daniele Zangheri

Consulenza fotografica
Carlo Uselli

Progetto grafico di pag. 6 - 7
Gian Foresi

Foto ed elaborazione
Carlo Uselli

Segretaria di redazione
Ida Besana

Impianti Art Center s.r.l. - Bernareggio

Stampa A. Scotti s.r.l. - Cornate d'Adda
nteramente stampato su carta riciclata
100%

di Gian Foresi

E trascorsa la scadenza elettorale nazionale, politiche 2006 (Vi immagino tutti contenti o...scontenti, al 50%? ...) ed è stato anche eletto il nuovo Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a cui vanno i nostri sinceri auguri per il suo settennato e, come nostra consuetudine, il vostro "signor Rossi" riprende i suoi Faccia a Faccia, tra i nostri Amministratori locali e i Consiglieri di minoranza, che hanno lo scopo di meglio farvi comprendere e conoscere, in modo semplice ed esauriente, chi ci amministra.

Oggi vi presento l'Assessore ai LL.PP., architetto Gianluigi Motta. Mi accompagna, per il confronto, il Consigliere, Lega Nord, Stefano Tornaghi.

L'Assessore Motta ci fa gentilmente accomodare nel suo studio, nel palazzo comunale e si presenta, così:

Motta: "Mi chiamo Gianluigi Motta, sono assessore ai LL.PP. di Bernareggio ed appartengo allo schieramento politico SDI (ora Rosa nel Pugno. NdR). Sono stato eletto nel giugno 2004. Il mio lavoro consiste nel rappresentare e gestire tutto ciò che riguarda il patrimonio pubblico del Comune e del Demanio, quindi sono responsabile delle manutenzioni e dei lavori pubblici di Bernareggio: la manutenzione degli stabili, come il palazzo comunale, le scuole pubbliche, gli asili, il cimitero, l'asfaltatura strade, marciapiedi, taglio erba ed alberi, spalaneve, ecc, fino alle cose più piccole come manutenzione tombini, cestini rifiuti lungo le strade, pulizia delle stesse, gestire il personale addetto a ciò..."

"Bene, mi sembra che lei sia stato molto chiaro ed esauriente nello spiegarci il suo ruolo istituzionale. Ci vuole ora parlare di quanto è stato fatto fin'ora, dal momento del suo insediamento?"

Motta: "Le opere più...corpose sono state, ad esempio la chiusura dei lavori di 3 vasche volano, la costruzione di circa 350 colombari e l'ampliamento del cimitero, interventi di manutenzione nel nuovo asilo: come il rifacimento del tetto e la messa in sicurezza di tutta la struttura. Stiamo aprendo l'apertura dei lavori per il prolungamento del marciapiede tra la cascina Sofia e la cascina Francolino, l'ampliamento delle scuole elementari con le nuove 4 aule, l'apertura del cantiere per il sotto-tetto del CDA dove saranno fatti dei locali per ospitare le Associazioni e la riqualificazione di via Libertà: fognatura, pavimentazione, asfaltatura, parcheggi, pista pedonale, area di rispetto per gli alberi e area carrabile, il tutto ex-novo..."

"...E cosa succederà ai profumati e rigogliosi antichi albe-

ri, di via Libertà?..."

Motta: "Naturalmente cercheremo di salvare quelli esistenti anche se l'autorevole parere dell'agronomo, da noi consultato, è che, purtroppo, essi non godono di ottima salute, specie nell'impianto radicale ed il suo consiglio sarebbe quello di ripiantarne dei nuovi..."

"Beh, la carne al fuoco non manca...C'è anche qualche "sogno nel cassetto", denari permettendo?..."

Motta: "Io sono un cittadino DOC, un vero indigeno... La mia famiglia è di Bernareggio, da sempre, ed il mio, diciamo "pallino", la mia idea fissa, quasi un'ossessione, sarebbe la riqualificazione totale della Piazza: ristrutturarla, cioè, completamente, in modo architettonico, facendo diventare la via Leoni e la Piazza stessa una grande isola pedonale e spostando i parcheggi attuali nelle zone adiacenti, limitrofe. Ovviamente anche riqualificando gli stabili, ormai esistenti, ed i bellissimi cortili."

"Molto interessante, so quanto sta a cuore, a noi cittadini l'immagine rappresentativa del nostro centro storico ed immagino quanto sarebbe gradita la realizzazione di questa riqualificazione! A che punto siete con l'asfaltatura delle strade che in certe zone mostrano segni evidenti di degrado?"

Motta: "Per quanto riguarda questo argomento mi permetto di dire che l'asfaltatura delle strade è un mio pallino. Considerando le risorse economiche a mia disposizione il più grande investimento è proprio per questo scopo. L'anno scorso abbiamo asfaltato 7 strade che erano in uno stato penoso: Via Montegrappa, Via dell'Artigianato, Via XX Settembre, Via Caglio Viganò, Via Garibaldi..."

"La Via Garibaldi, mi permetto di obiettare, l'avete asfaltata solo in questi giorni...era veramente un percorso ad ostacoli, molto pericolosa..."

Motta: "Per intervenire in Via Garibaldi abbiamo dovuto aspettare che il CAP facesse degli interventi (posa di tubi dell'acqua, ecc. NdR) ed ecco il perchè del ritardo. Comunque non ci siamo limitati all'asfaltatura ma abbiamo anche rialzato tutti i tombini e messo dei sifoni laddove servivano. Anche quest'anno continueremo ad asfaltare altre 7 o 8 vie: Via Rinascimento, Via Volta, Via Diaz, Via Donizetti, Via Libertà, ecc..."

"A questo punto le domande che urgono di una risposta, visto l'aumento...esponenziale delle aree private edificabili riguarda fognature, impianto idrico, acquedotto, parcheggi...Parliamo insomma di servizi necessari ed indi-



Tutto per la pesca sportiva
Acquari, gabbie, alimenti per piccoli animali

Via Roma, 61 - 20040 Carnate MI - tel. 339.33.30.742
Fax: 178.223.15.86 - E-mail: radaelli@virgilio.it

IL FUMATORE

SEMPRE AL TUO SERVIZIO CON
COMPETENZA E CORTESIA!

ARTICOLI REGALO - VALORI BOLLATI

RICARICHE TELEFONICHE

RICEVITORIA LOTTO

BIGLIETTI BUS E FF.SS.

FOTOCOPIE B/N E COLORE

BERNAREGGIO - VIA LEONI, 2

spensabili ai cittadini...”

Motta: “Le parlavo, all’inizio, delle vasche volano, vere e proprie valvole di sfogo che servono a ridurre la pressione delle acque piovane, quando questa è eccessiva. Praticamente l’acqua viene raccolta in queste vasche e viene rilasciata man mano che le condutture si scaricano. Queste vasche sono state realizzate in Via Brianza, in Via Risorgimento, tra Via Grigna e Via Monterosa ed una a Villanova. Stiamo valutando di realizzare un’altra vasca volano in zona via Pertini - via Garibaldi. Per quanto riguarda le fognature abbiamo dato in gestione i lavori di manutenzione alla Società IDRA di Vimercate la quale gestisce, in questo senso, anche tutti i Comuni limitrofi. In questi 5 anni questa Società farà tutte le mappature relative a Bernareggio verificando le zone critiche e quindi interverremo ove sarà necessario. Naturalmente gli interventi, eventuali, di emergenza od urgenti sono e saranno subito coperti.”

A questo punto il Consigliere Tornaghi che era stato fino a quel momento molto attento, seppur silenzioso interviene dicendo

Tornaghi: “ Sono stati trattati, giustamente, numerosi argomenti di sicuro interesse per i nostri concittadini e premetto che nutro particolare stima e simpatia verso l’Assessore Motta, cui mi lega antica amicizia, indipendentemente dalle nostre idee politiche che ci dividono. Detto questo, mi presento: Sono Stefano Tornaghi e sono Consigliere di minoranza, per il gruppo Lega Nord Padania, eletto, a Bernareggio, nel giugno 2004.. Sono orgoglioso di dirle che sono tra quelli che hanno fondato, nel 1994, questa sezione, qui a Bernareggio e sono stato per 5 anni il Segretario politico...”

Motta: “...nel 1994, se ricordo bene, l’Amministrazione di Bernareggio era di centro-destra, no?”

Tornaghi : “ Dal 1994 al 1999 è stato, effettivamente, così ma tengo a precisare che la Lega Nord Padania non era alleata a nessuno...In parole povere noi non abbiamo mai fatto parte della maggioranza...In questo paese hanno governato tutti: democristiani, socialisti, comunisti, Forza Italia, ecc., quindi la responsabilità per ciò che è stato fatto o meglio per quello che non è stato fatto va attribuita, esclusivamente, a loro. Noi siamo sempre stati nella minoranza e ne andiamo fieri...”

“Mi spiace interromperla ma vorrei tornassimo al tema odierno. Le ricordo che lo spazio a disposizione, su Dialogando, è tiranno per cui vorrei che lei ribadisse, se è il caso, all’Assessore Motta, i punti più salienti ed eventual-

mente critici, del suo intervento...”

Tornaghi: “...volevo precisare che il nostro programma politico, fin da allora, è stato molto soddisfacente tanto che ha portato, alle elezioni amministrative del giugno 2004, il 22% dei consensi. Il che non è poco, considerato il fatto che fossimo una forza singola. Questo ha portato me ed il signor Mariani ad essere eletti nel Consiglio Comunale. Alle elezioni politiche di questo mese di aprile la coalizione di centro-destra ha preso circa il 53% di voti contro il 46% del centro-sinistra. Ma veniamo a quanto descritto con ricchezza di particolari dall’Assessore Motta. Inizierei dall’argomento Parchi e verde pubblico che, malgrado quanto detto versano in una situazione...penosa e chiamarli Parchi è, francamente un eufemismo, una esagerazione...Mi riferisco, in particolare, alla situazione del CTL3 dove non sono stati ancora risolti alcuni problemi che erano stati evidenziati già 8 o 9 anni fa, quando facevo parte della Commissione CTL3, tra i Comuni di Carnate, Ronco Briantino e Bernareggio. Per questo progetto sono stati versati centinaia di milioni di vecchie lire, ieri e decine di milioni di euro, oggi. Basta andare a vedere lo stato di questo...gioiello, oggi , per capire come siano stati mal spesi questi denari...Una vera cattedrale nel deserto! Oltretutto devo lamentarmi per il fatto che la Commissione, con sede a Carnate si guarda bene di informarci su decisioni e bilanci. Il vice-presidente Angelo Besana , di Bernareggio, lo ha fatto per 4 o 5 volte e poi più niente...”

Motta: “...non credo che il Presidente od il Vice, della Commissione CTL3 non siano disposti a darvi informazioni, una volta richieste...Vorrei comunque precisare che il CTL3 non è di competenza dell’Assessore LL.PP. visto che esiste questa Commissione specifica cui partecipano i 3 Comuni interessati ed è a loro che spetta la gestione completa dell’opera”

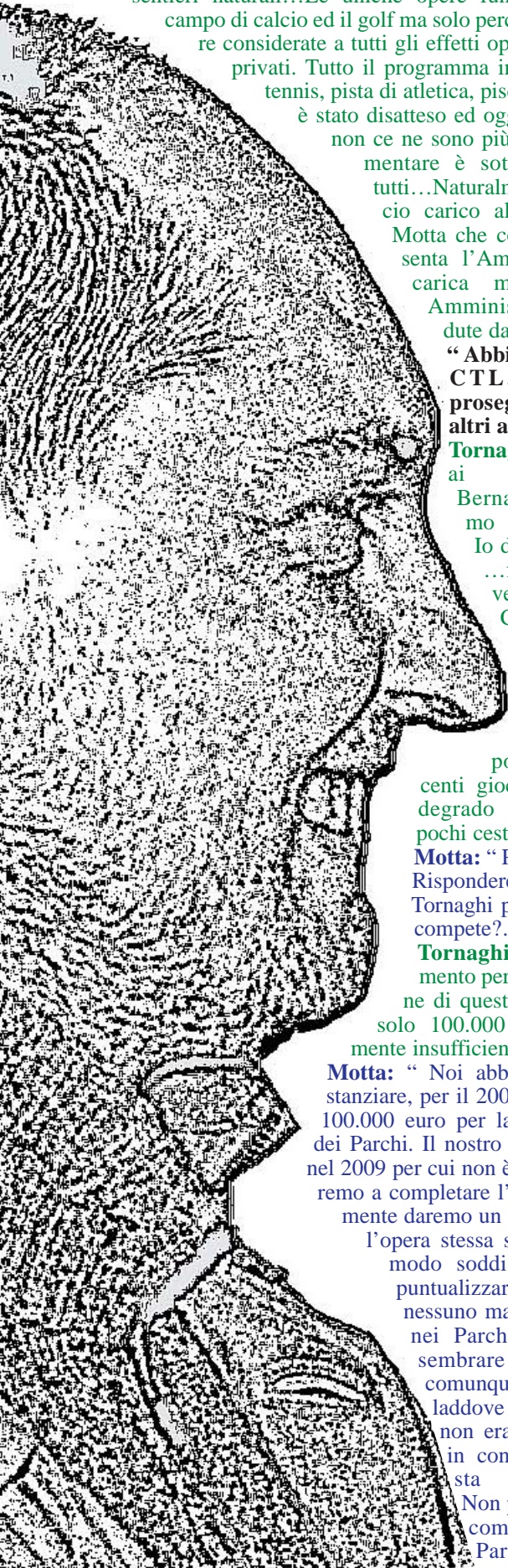
Tornaghi: “Penso che queste informazioni dovrebbero essere fornite comunque al di là che uno le richieda o meno. La Commissione ha il

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè





dovere di informare...Quindi si è partiti bene per finire... malissimo. La situazione è drammatica: il parcheggio un disastro, niente cestini dei rifiuti, nessuna riqualificazione dei sentieri naturali...Le uniche opere funzionanti sono il campo di calcio ed il golf ma solo perchè possono essere considerate a tutti gli effetti opere in mano ai...

privati. Tutto il programma iniziale: campi da tennis, pista di atletica, piscine e quant'altro è stato disatteso ed oggi che di soldini non ce ne sono più il risultato fallimentare è sotto gli occhi di tutti...Naturalmente non ne faccio carico al solo Assessore Motta che comunque rappresenta l'Amministrazione in carica ma a tutte le Amministrazioni succedute dal 1994 in poi."

"Abbiamo parlato del CTL3... Vogliamo proseguire con gli altri argomenti?..."

Tornaghi: "per tornare ai Parchi di Bernareggio...vogliamo definirli Parchi? Io direi che sono dei...fazzoletti di verde. Sia il Parco Comunale, quello di Villanova che quello della scuola Rodari sono francamente carenti: pochi ed insufficienti giochi per bambini, degrado delle panchine, pochi cestini dei rifiuti..."

Motta: "Posso dire la mia? Rispondere al Consigliere Tornaghi per quello che mi compete?..."

Tornaghi: "Lo stanziamento per la riqualificazione di queste aree verdi è di solo 100.000 euro...assolutamente insufficienti..."

Motta: "Noi abbiamo pensato di stanziare, per il 2008, questa cifra di 100.000 euro per la riqualificazione dei Parchi. Il nostro mandato termina nel 2009 per cui non è certo che riusciremo a completare l'opera ma sicuramente daremo un buon inizio a che l'opera stessa sia completata in modo soddisfacente. Debbo puntualizzare che prima d'ora nessuno mai aveva investito nei Parchi. La cifra può sembrare piccola ma è comunque un primo passo laddove precedentemente non era mai stata presa in considerazione questa riqualificazione. Non parliamo di rifare completamente i Parchi ma solo di

riqualificarli: ripiantumare, sistemare nuove panchine ed accessori, sistemare i sentieri...Dico che la mia priorità è nel considerare il decoro, la decenza e l'ordine. Abbiamo iniziato con l'asfaltatura delle strade e proseguiremo con le aree verdi ed i Parchi. Un passo per volta per sfruttare al meglio le cifre stanziata e disponibili". Tutto questo al di là della manutenzione ordinaria che è costante e continua."

Tornaghi: La mia contestazione è sul fatto che i soldi stanziati per certe opere sono pochi rispetto a quanto ci sarebbe da fare e che poco o niente è stato fatto, dall'Amministrazione in questi ultimi 7 anni..."

"Scusate se faccio il...notaio ma devo pregarvi di essere concisi se volete parlare dei tanti ed altri argomenti relativi ai compiti dell'Assessorato LL.PP. Ripeto che lo spazio a disposizione è relativamente breve e che potremo prendere in considerazione, in futuro, di approfondire questi temi, di sicuro interesse generale, con ulteriori articoli di Dialogando..."

Tornaghi: "Molto ci sarebbe da dire sulla manutenzione ordinaria del verde, data in appalto al CEM, che, a mio parere è assolutamente carente. Il taglio dell'erba, la tinteggiatura delle panchine, lo svuotamento ed il potenziamento dei cestini dei rifiuti, la pulizia delle strade. Parliamo poi di sicurezza. I genitori dei bimbi devono essere tranquilli che i loro figli non corrano alcun pericolo quando vanno a giocare sull'erba..."

Motta: "Posso contestare che il CEM, preposto al ritiro della spazzatura di Bernareggio non dia un buon servizio, anzi a me pare che funzioni perfettamente. Per quanto riguarda la manutenzione del verde ho verificato personalmente che sono impiegate 4 persone, con un trattorino, che tagliano l'erba. I cestini vengono svuotati giornalmente dal nostro personale. Stiamo riorganizzando la manutenzione del Parco di Largo Donatori di Sangue: pittura delle cancellate e recinzioni, sostituiti cestini dei rifiuti, nuove rastrelliere per cicli e motocicli, sostituzione di altalene e nuova pavimentazione anti-trauma. La pulizia viene fatta costantemente. Anche il cittadino dovrebbe comunque collaborare ed essere sensibile al problema. Questione di senso civico e di educazione..."

Tornaghi: "...spetta a voi e non ai cittadini controllare che questa manutenzione venga fatta regolarmente ed al meglio. Il vostro personale è pagato per questo...C'è un controllo di questo personale perchè assolva al meglio il suo compito?..."

"La interrompo...È stato trattato l'argomento di riqualificare completamente la via Libertà. Vuole darci il suo parere, al riguardo, signor Tornaghi?"

Tornaghi: "Anche qui avrei molto da dire. Parliamo dello stanziamento per questa opera che inizialmente era di 70.000 euro e che a tutt'oggi è stato portato a ben 234.000 euro! Un anno fa è stata indetta una conferenza stampa che fissava il costo totale in una cifra, poi si è "scoperto" che tutto l'impianto idrico e fognario era da rifare completamente... Conoscendo il problema fognario, pessimo, non solo quello di via Libertà ma di tutto il territorio di Bernareggio, non ci si poteva arrivare prima a pensare che la cifra di 70.000 euro sarebbe stata insufficiente? Siamo arrivati a quadruplicare la cifra iniziale e forse non basterà ancora! Secondo il PRG dovrete rilevare una certa area di via Libertà ad uso parcheggio, dato che per riqualificare la via diminuiranno sensibilmente i pochi parcheggi attualmente esistenti. Vi abbiamo chiesto di acquisire questa zona prima di stanziare i fondi ma a tutt'oggi quest'area non è stata ancora acquisita. Come andrà a finire? La via sarà riqualificata e poi si accorgeranno che mancano i parcheggi...quindi nuovi lavori e, naturalmente, ulteriori costi che si andranno ad aggiungere a quelli oggi stanziati!...per non parlare delle aiuole ed aree verdi che andranno ad incidere ulteriormente sui costi di manutenzione..."

"Mi scusi, Assessore Motta, ma se così stanno le cose perchè non avete pensato di acquisire subito questa area privata, ad uso dei nuovi parcheggi, nel momento dello stan-

ziamento globale?”

Motta: “Intanto vorrei rispondere al Consigliere Tornaghi che c'è una contraddizione nei suoi commenti...si è parlato di cementificazione e di aree verdi: non vanno bene le aiuole perchè diventerebbero ricettacolo di sporco ed aumenterebbero i costi di manutenzione e nello stesso tempo è contrario alla cementificazione che toglierebbe spazio al verde...per coerenza, direi, delle due l'una, no?...Torniamo alla domanda relativa ai parcheggi. Va da sè che riqualificando la via Libertà avremo nuove fognature, migliorata la zona pedonale ed i marciapiedi, migliorata la viabilità stradale e rifatta ex-novo l'illuminazione pubblica, le aiuole e la zona verde. Resta il problema dei parcheggi. Che si fa se il privato non vende o spara una cifra eccessiva per l'area identificata idonea? Aspettiamo a riqualificare la via? Rinunciamo all'opera? Sostengo che comunque la riqualificazione vada fatta per migliorare sensibilmente la qualità della via e, cammin facendo e finanze permettendo, cercheremo di acquistare quell'area che sarà adibita a parcheggio e che è stata inclusa nel PRG...”

Tornaghi: “Capisco che gli argomenti da trattare siano tali e tanti per cui non avremo qui lo spazio adeguato ma lasciatemi almeno accennare quelli più importanti che oggi non sono stati trattati, Parlo, tra gli altri, della nuova Biblioteca pubblica, della quale non si parla più da almeno un anno. Parlo della nuova Farmacia Comunale che questa Amministrazione ha deciso di costruire in Villanova, in una zona completamente non servita e scomoda, vicino alla discarica Comunale.. Si parla di una spesa di oltre 1 milione di euro che si andranno ad aggiungere ai 162.000 euro per l'acquisto di un locale di circa 100mq che sarà adibito a Dispensario Farmaceutico, sempre in Villanova, zona centrale. Ora, secondo noi, va bene che ci sia una Farmacia Comunale, anzi è necessaria ma perchè non farla proprio lì, in quello che dovrebbe essere il Dispensario Farmaceutico? Si risparmierebbero un sacco di denari, o no? Tutt'al più si potrebbe ipotizzare l'acquisto di altre vetrine e locali adiacenti per l'uso di servizi medici e di Associazioni, formando un tuttuno, comodo e funzionale per tutti: bambini, anziani, handicappati, ecc. spendendo probabilmente la metà di quanto stanziato per la costruzione della Farmacia Comunale...”

Motta: “A quanto mi consta l'Amministrazione Comunale non dovrà sborsare nulla per la Farmacia Comunale in quanto verrebbe realizzata attraverso uno sconto oneri mentre per l'acquisizione dei locali adiacenti al Dispensario Farmaceutico noi dovremmo sì, sborsare ingenti somme, totalmente a nostro carico. Sapendo poi che l'uso che ne faremmo riguarda una Farmacia Comunale, lascio pensare a voi la lievitazione dei prezzi che ne conseguirebbe...”

Tornaghi: “Un altro elemento del quale non abbiamo parlato riguarda la costruzione dei nuovi quartieri...”

Motta: “Intendi parlare del PDZ (Piano di Zona. Area 167. NdR) dove verranno costruite delle palazzine, in fondo a via Donizetti, per le cooperative. Dare quindi la possibilità, specie alle giovani coppie, di acquistare appartamenti a prezzi

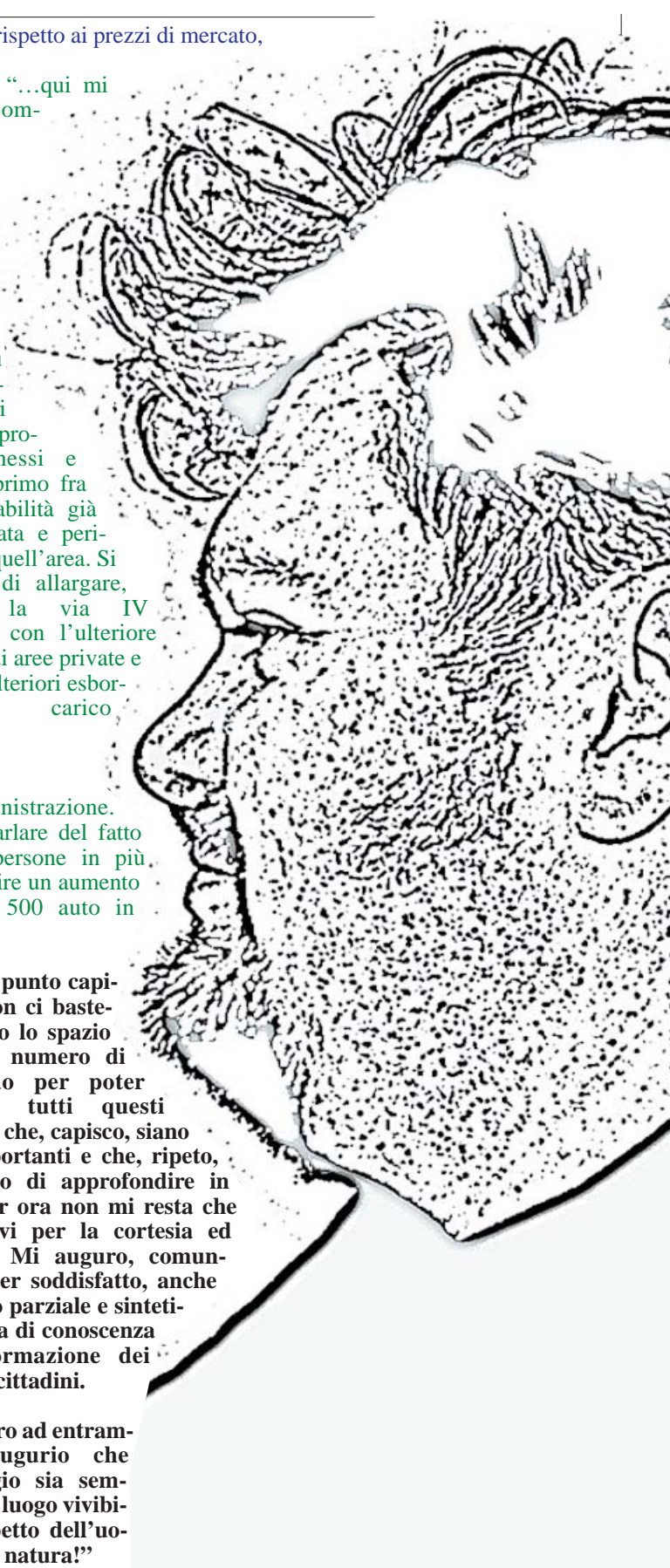
calmierati rispetto ai prezzi di mercato, vigenti...”

Tornaghi: “...qui mi trovi in completo disaccordo. Stiamo parlando di un insediamento di qualcosa come 250 persone in più con l'aumento di tutti i vari problemi annessi e connessi, primo fra tutti la viabilità già congestionata e pericolosa, in quell'area. Si è parlato di allargare, all'uopo la via IV Novembre con l'ulteriore esproprio di aree private e quindi di ulteriori esborsi a carico

dell'Amministrazione. Per non parlare del fatto che 250 persone in più vogliono dire un aumento di 400 o 500 auto in più...”

“A questo punto capisco che non ci basterebbe tutto lo spazio di questo numero di Dialogando per poter sviscerare tutti questi argomenti che, capisco, siano molto importanti e che, ripeto, cercheremo di approfondire in futuro. Per ora non mi resta che ringraziarvi per la cortesia ed ospitalità. Mi auguro, comunque, di aver soddisfatto, anche se in modo parziale e sintetico la voglia di conoscenza e di informazione dei nostri concittadini.

Buon lavoro ad entrambi e l'augurio che Bernareggio sia sempre più un luogo vivibile nel rispetto dell'uomo e della natura!”



di Claudio Angelici

Da cinque anni il nostro Comune dispone di una scuola materna pubblica: inaugurata nel 2001 con una prima dotazione di 2 sole sezioni statali (integrata da altre 5 a gestione comunale), la scuola è progressivamente cresciuta sino a fornire - dal novembre scorso - un unico servizio pubblico per un totale di 7 sezioni.

La scuola, intitolata allo scrittore per l'infanzia Gianni Rodari, si trova in via Morselli, alla periferia

est del paese, dove hanno termine le ultime costruzioni e si apre la campagna aperta fino alla vista di Castel Negrino.

Presentiamo per la prima volta in modo esauriente questa realtà scolastica che si affianca alle altre strutture esistenti nel nostro Comune, con alcuni dati, immagini e un resoconto sul funzionamento e sulle principali caratteristiche della scuola.

In visita alla "Rodari"

Proviamo a descrivere, anche con l'aiuto di qualche immagine fotografica, una scuola per l'infanzia a chi non ha mai avuto la possibilità di entrarci e vuole soddisfare qualche curiosità in proposito.

Diamo inizio al nostro tour...le porte d'ingresso si aprono su un grande salone divisibile in tre grandi spazi, adatti al gioco motorio. Le sette classi esistenti sono dislocate in due diverse ali, tre nell'ala est e quattro nell'ala ovest, ogni classe ha al suo interno i servizi igienici e uno spazio mensa esterno, nel saloncino adiacente.

Esiste un laboratorio psicomotorio che viene utilizzato dalle classi a rotazione, una piccola aula per i bambini diversamente abili, che viene utilizzata anche come biblioteca. Nella scuola ci sono anche la cucina, la bidelleria, una sala medica, due ripostigli e un'aula docenti, che viene utilizzata come laboratorio informatico.

All'esterno c'è un ampio giardino attrezzato per il gioco, le piante sono ancora piccole, ma cresceranno come la scuola.....

Vi aspettiamo...

Le attività e gli spazi dei bambini

Il rapporto tra spazio fisico e svolgimento delle attività è un elemento importante in qualsiasi situazione educativa, ma diventa fondamentale fattore di benessere in un ambito come quelle della scuola dell'infanzia. Accenniamo solo ai principali spazi strutturati esistenti, rimandando i genitori interessati ad una successiva visita perché possano constatare di persona la realtà della scuola.

LA CASETTA: i bambini rappresentano situazioni legate al vissuto emotivo che li aiutano a superare i conflitti.

LO SPAZIO DELLE COSTRUZIONI: una serie di giochi favoriscono lo sviluppo cognitivo e le principali abilità logiche

LO SPAZIO DEL DISEGNO: permette ai bambini di esprimersi graficamente in modo creativo

LO SPAZIO MORBIDO E DELLA LETTURA: per rilassarsi sul tappeto, leggere e condividere libri da sfogliare e raccontare

LO SPAZIO DELLA NANNA: per bambine/i di tre anni, dove ognuno ha il suo lettino, un peluche caldo, le ninne nanne e le coccole per riposarsi....



La giornata - tipo

8.00 - 9.00: accoglienza e attività libere negli spazi gioco delle classi.
9.00 - 10.30: riordino e cerchio per l'organizzazione della giornata.
10.30 - 11.00: gioco libero motorio in saloncino
11.00 - 11.50: preparazione alle attività previste dai progetti con gruppi omogenei per età ed eterogenei per sezione.
11.50 - 12.00: igiene personale e preparazione al pranzo.
12.00 - 13.00: pranzo e igiene personale successiva.
13.00 - 13.30: attività liberamente scelte nello spazio gioco.
13.30 - 15.30: momento del riposo per i bambini più piccoli; attività negli angoli predisposti; attività in piccoli gruppi o individualizzata (prog. di potenziamento); racconti di storie, attività inerenti ai progetti
15.30 - 15.45: attività di routine: riordino, igiene personale, riordino.
15.45 - 16.00: saluto e commiato
Solo per i bambini iscritti al tempo prolungato
16.00 - 18.00: merenda, attività liberamente scelte, uscita

I nostri progetti

Anche qui lo spazio "tiranno" ci permette di elencare solamente i principali progetti educativi in atto nella scuola:
ACCOGLIENZA
TEATRO e DRAMMATIZZAZIONE
LINGUA INGLESE

La scuola in numeri

N° alunni: 175
N° insegnanti: 16
N° personale ausiliario: 9
Orario di apertura: dalle 8 alle 16
Servizio di post scuola: dalle 16 alle 18
Costo iscrizione: gratuito
Servizio mensa: a pagamento in base ai giorni di presenza effettiva
Servizio pullman: a pagamento
Per contatti e informazioni
Tel. scuola: 039 6884167
Tel. direzione: 039 6900120
www.icbernareggio.it
dirigente.@icbernareggio.it

La formazione delle classi

In una scuola dell'infanzia è di grande importanza il criterio con cui vengono formati i gruppi; alla "Rodari" è stata fatta la scelta di creare classi OMOGENEE per ETA' in modo da poter proporre attività che rispondano meglio ai bisogni, ai tempi, agli obiettivi specifici di ciascuna età. Sono comunque previsti momenti e spazi comuni in cui le tre età possano condividere, all'interno di una programmazione unitaria e coerente, esperienze, feste, gite, scene.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Continuate a scrivere a Dialogando oppure agli Assessori e Consiglieri Comunali.
Fate pervenire il vostro materiale alla segreteria di redazione c/o Ida Besana dell'ufficio segreteria del Comune oppure via e-mail: dialogando@iol.it

**A pag. 8
un momento dell'attività didattica**

**In basso:
i giochi all'aperto**

PSICOMOTRICITA'
ATTIVITA' ESPRESSIVE
BIBLIOTECA
CONTINUITA'
SICUREZZA



E per finire.....

GIOVEDI'
1 giugno
alle 18.30

FESTA di FINE ANNO!!

**Canti, giochi,
Costruzioni a sorpresa
per famiglie,
bambini,
insegnanti!**

e un grande PIC NIC !!

di Gianluigi Motta Architetto

A ll'inizio del mese di aprile 2006 sono iniziati i lavori per la realizzazione del marciapiede di via Roma.

L'intervento interessa quel tratto che si estende da cascina Sofia a cascina Francolino, praticamente è la prosecuzione dell'esistente marciapiede che attualmente termina proprio nei pressi di cascina Sofia.

Il tratto in corso d'opera sarà lungo 557 m. e permetterà di collegare cascina Francolino al centro del paese, in tutta sicurezza.

E' un intervento sicuramente importante, che i cittadini aspettavano da tempo, sia come via di collegamento, sia come messa in sicurezza di un tratto di strada che non era più possibile percorrere pedonalmente dati gli elevati rischi.

Questo intervento è parte integrante di quel progetto di costruzione di marciapiedi e piste ciclabili, di cui fanno parte, quello realizzato lungo via Risorgimento e quello che si intende realizzare in via De Gasperi. Questo progetto, quando sarà terminato, permetterà

di percorrere pedonalmente l'intero paese da nord a sud e da sud a nord, seguendo le seguenti vie: Rinascimento, De Gasperi, Gramsci, Prinetti, Matteotti, Roma.

Come dati tecnici possiamo dire che il marciapiede in corso d'opera sarà lungo 557 m per ciò che riguarda il primo tratto, 250 m. il secondo tratto di prossima realizzazione, largo 1,50 m. ed in alcuni punti 1,80 m.

Il primo tratto (cantiere attuale) arriva sino alla pensilina della fermata bus.

La spesa, sempre per ciò che riguarda il primo tratto, è di €159.000,00.

Il secondo tratto di prossima esecuzione partirà dalla pensilina e raggiungerà cascina Francolino, sarà lungo 250 m. la spesa prevista è di € 100.000,00.

Ricordiamo che lungo via Roma sul lato opposto è inoltre in previsione la costruzione della pista ciclabile secondo il progetto portato avanti da agenda XXI.



LUNEDI' 19 GIUGNO

alle ore 21,00 presso l'Auditorium delle Scuole Medie di via Europa 2,
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ILLUSTRÀ AI CITTADINI:

IL PROGETTO DELLA RICOSTRUZIONE DEL FABBRICATO EX VERONELLI

IL PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIBERTÀ

L'IPOTESI DI LAVORO DEL PIANO INTEGRATO D'INTERVENTO:

per la realizzazione della nuova Biblioteca Comunale comprensiva di auditorium, per l'ampliamento della scuola materna G. Rodari, per la creazione di nuove aule nella scuola media, per la realizzazione di un'area boscata di 9.000 mq, per l'apertura convenzionata del giardino di via Verdi.

TUTTA LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE

LA MAGNOLIA

di Laura Sottocorno

La **Magnolia** (*Magnolia sp*) è una pianta che appartiene alla famiglia delle Magnoliaceae.

Sotto questo nome vengono incluse oltre 80 specie arboree e arbustive a lento accrescimento, che in alcuni casi possono superare i 20 m di altezza.

Originaria del Nord e Centro America e dell'Asia, la magnolia fu importata in Europa nel 1740 da un commerciante che viaggiava tra il Vecchio e il Nuovo continente.

Il nome è stato attribuito da Charles Plumier in onore di Pierre Magnol (1638-1715), medico e botanico francese, direttore del giardino botanico di Montpellier che introdusse la nozione di famiglia nella classificazione botanica.

Per numerosi botanici le Magnoliaceae possiedono un numero elevato di caratteri arcaici che farebbero pensare che esse siano una famiglia di angiosperme molto antica.

Effettivamente i fossili più antichi di questa famiglia risalgono a 95 milioni di anni fa. Nonostante queste caratteristiche molto primitive le Magnoliacee non sono le angiosperme più primitive né tantomeno da esse derivano le altre piante con fiori. Al contrario esse stesse derivano da un progenitore ancora più antico.



Glossario:

Angiosperme: sono le piante a fiore. L'etimologia del termine deriva da una delle sue caratteristiche di maggior significato, quella di possedere semi (in greco *sperma* significa seme) racchiusi nell'interno di un frutto (in greco *engeion* significa involucre).

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

A pag. 10:
marciapiede di via
Roma all'altezza
delle "due curve"

A lato:
una magnolia in
via Diaz



"Franca"

Giocattoli - Articoli per l'Infanzia "Chicco"
Lista Nozze e Articoli da Regalo

Via C. Cavour, 1 (ang. P.zza della Repubblica)
20044 Bernareggio (Mi) - tel. 039/6900113

Airoldi e Faèchetti snc
Mineralogia, Gemmologia
Produzione artigianale gioielli
Via Don Pergo, 11 - Sesto (LC)
Vicinanze Castello, Via Manzoni
Tel. 039 9985087 <http://www.Airoldi.it>

di Noemi Ragazzi e Daniele Zangheri

Informazioni e storie degli immigrati a Bernareggio

Nello scorso febbraio, quindi qualche mese fa, sono stati presentati in Consiglio comunale i dati relativi alla gestione dello *Sportello Immigrati* di Bernareggio (Progetto Stars). Questo fatto ci ha dato l'occasione per fare il punto sulla presenza degli immigrati nel nostro comune: per verificare il loro numero, i paesi di provenienza, ma anche per ascoltare la storia di alcuni di loro, per conoscere un po' meglio le vicende personali, i motivi che li hanno spinti verso l'Italia e Bernareggio in particolare. Il nostro non ha la pretesa di essere un lavoro esauriente (una vera e propria indagine con tutte le caratteristiche del caso); ed anche le interviste sono nate un po' per caso, con l'aiuto di qualche amico e conoscente. Siamo stati sollecitati dalla curiosità di capire (noi) e far capire (a voi) un po' meglio una realtà che è sotto i nostri occhi.

Gli stranieri a Bernareggio sono complessivamente 518 (dati del comune di Bernareggio al 20-04-2006), di cui 272 maschi e 246 femmine, provenienti da ben 43 paesi diversi; non solo paesi poveri appartenenti all'Africa o all'Asia, ma anche da Svezia (1), Australia (1), Germania (3), Gran Bretagna (16). Certo, la maggior parte degli immigrati viene da aree in difficoltà, come si può constatare dalla tabella:

Provenienza della maggior parte dei nostri immigrati:

cittadinanza	maschi	femmine	totali
1 MAROCCHINA	73	43	116
2 ALBANESE	50	27	77
3 RUMENA	19	23	42
4 ECUADOREGNA	14	22	36
5 CINESE	10	12	22
6 EGIZIANA	9	10	19
7 CINGALESE (SRI LANKA)	10	8	18

Considerando che gli abitanti di Bernareggio sono poco più di 9000, la percentuale della presenza di immigrati si attesta poco sotto il 6%.

Come si vede dalla tabella, l'etnia più presente è quella marocchina, forse anche perché di immigrazione più lontana (a partire dalla seconda metà degli anni '80). Poi troviamo una forte presenza albanese e rumena legata ad una immigrazione più recente (dalla seconda metà degli anni '90). Curiosa, forse, è la presenza, abbastanza consistente, di una comunità cinese.

Molti di questi si sono ormai ben inseriti nel tessuto sociale di Bernareggio ed i propri figli frequentano regolarmente le scuole del paese. Infatti abbiamo 17 alunni alla materna "Rodari" (8 femmine e 9 maschi), 32 alunni alle elementari (14 femmine e 18 maschi) e 14 alle medie "L. Da Vinci" (6 femmine e 8 maschi). Ci sono poi 3 bambini stranieri che frequentano l'asilo "Bonacina" e altrettanti quello di Villanova.

Il comune supporta l'inserimento degli immigrati attraverso lo *Sportello Immigrati* gestito attraverso *Offerta Sociale*. Allo *Sportello* si sono rivolte 89 persone, soprattutto per avere informazioni sui permessi e le carte di soggiorno, per i ricongiungimenti famigliari e per l'iscrizione a scuola dei propri figli; persone che hanno cono-

sciuto il servizio soprattutto grazie ai volontari di Bernareggio. (dati Progetto STARS al 5-4-2006 forniti da Offerta Sociale).

Ma, come abbiamo detto prima, dietro ogni numero c'è una persona, una storia, a volte un dramma. Così, proprio grazie ai volontari del *Centro Ascolto* che ci hanno anche messo a disposizione la loro sede, abbiamo incontrato alcuni immigrati per conoscerli meglio (altri, li abbiamo incontrati altrove).

Quella che segue è in sintesi la loro storia (da dove vengono, come sono arrivati, perché sono venuti in Italia, ecc.).

E.M. 47 anni, proviene dal Marocco; nel 1982 era uno studente al 2° anno di università: Filosofia.

Per migliorare il suo tenore di vita decide di espatriare e si reca in Francia poi in Olanda, Belgio, appoggiandosi ad amici e parenti. In ognuno di questi paesi si è adattato a fare diversi lavori ma in nero. Poi nel 1989 arriva in Italia come clandestino con la sua auto: viene ospitato da un suo ex compagno di scuola che risiede a Cornate d'Adda, fino al 1990 quando la legge Martelli gli consente di regolarizzare la propria posizione. Suona a diversi campanelli in cerca di un lavoro regolare che alla fine trova; per 3 anni risiede nell'appartamento messo a disposizione dal parroco di Bernareggio. Ora lavora come operaio in una ditta chimica, i suoi rapporti con i colleghi sono buoni, lo sono stati sin dall'inizio. Nel 1995 trova una casa in affitto a Bergamo grazie a conoscenze. Ora risiede a Bernareggio, in una casa di proprietà, acquistata con mutuo. Nel 1996 chiede il ricongiungimento con la moglie, che nel frattempo rimane incinta, ma quando arriva il documento di ricongiungimento (il permesso per l'Italia) lei ha partorito da poco e il permesso è valido solo per lei, la piccola neonata devono lasciarla alla nonna paterna e solo due anni dopo la nostra coppia potrà ricongiungersi sia con la figlioletta che con la nonna; poi nel 1999 (in Italia) nasce un maschietto.

La loro vita è tranquilla e regolare, i rapporti con i concittadini di Bernareggio sono ottimi. E.M. dice: "*se una persona si comporta bene e si propone bene non si possono trovare ostacoli*". Ha letto la Costituzione italiana e anche la Bibbia. Per ora pensa di stabilirsi qui: i suoi figli cresceranno in questo paese, con le nostre abitudini e sarà difficile che vogliano ritornare in Marocco. Si recano volentieri in vacanza in Marocco, ma dice: "*dopo 15 giorni ho voglia di ritornare alla mia casa in Italia*". I ragazzi frequentano la scuola volentieri, fanno sport ed hanno buoni rapporti con i compagni.

Anche **E.E.** - 42 anni - proviene dal Marocco, ha conseguito la maturità scientifica ed è arrivato in Italia "*per i campionati mondiali di calcio nel 1990*" - ci dice - "*in quel periodo la legge Martelli consentiva di regolarizzare chi non aveva il permesso di soggiorno e ne ho approfittato*." Così è rimasto in Italia ed ha trovato un lavoro come manovale nel campo dell'edilizia; ora lavora in una macelleria marocchina a Colnago ed è soddisfatto del suo lavoro.

All'inizio si è appoggiato presso alcuni amici di Calusco d'Adda e qui si è stabilito fino al 1993; poi ha abitato a

Paderno fino al 1996 quando ha trovato casa a Bernareggio.

Nel 1997 ha chiesto il ricongiungimento con la moglie ed in seguito sono nati due figli maschi.

Nel nostro paese si trova bene, fa quella che definiamo una vita regolare, non ha molte occasioni di uscire la sera per partecipare alle manifestazioni *“preferisco trascorrerle in famiglia.”* Con i concittadini di Bernareggio ha buoni rapporti, anche con le altre persone ma, dopo il famoso 11 settembre (attentato alle torri gemelle di New York), ha notato da parte di alcuni (non a Bernareggio) un cambio di atteggiamento: *“sembra che mi guardino con un po' di sospetto. Inoltre, con i colleghi dei precedenti lavori ho avuto qualche discussione, perché il mio rendimento era maggiore abbassando i tempi di produzione, ma nulla di serio.”*

Non ha mai letto la Costituzione italiana ma gli piacerebbe farlo. Per ora si trova bene nel nostro paese; tuttavia, gli piacerebbe un domani, quando avrà sistemato i figli, tornare al suo paese di origine: *“si vedrà”*. E' il suo desiderio, ma quando passa tanto tempo le cose possono cambiare.

A.V. (40 anni circa) viene dallo Sri Lanka, *“precisamente dalla zona di Jaffna. Un giorno, verso la fine dell'84 – ero un ragazzo – mio padre acquista per me un biglietto di aereo per la Germania: sola andata, perché nel mio paese c'era la guerra civile; lo ha fatto per salvarmi la vita e darmi un futuro. Sono arrivato in Germania come studente (ottenendo il permesso come rifugiato), ma non mi sono trovato bene: facevo molta fatica con la lingua e con la cultura del posto (ma non mi piaceva neanche studiare). Dopo 1 anno e ½ vado ad Amsterdam (Olanda); ma ci rimango solo 4 mesi. Poi vado a Parigi (Francia): dopo tre mesi un ladro mi ruba il poco che ho. Per fortuna un mio concittadino mi aiuta e mi indirizza da un suo zio che si trova a S. Margherita Ligure.”* Siamo nell'87 e **A.V.** usufruisce di una sanatoria per stare in Italia regolarmente. *“Rimango alcuni anni tra S. Margherita e Portofino lavorando soprat-*

tutto come cameriere e barista (ma faccio anche altri lavori: aiuto-cuoco, in autogrill, come operaio generico, ecc.)” Poi nel '96, una sua sorella che si trova a Burago Molgora, gli trova lavoro in una ditta di Agrate. **A.V.** si trasferisce dalla Liguria alla Brianza e la sua vita ha una nuova svolta: *“nel '96, durante un viaggio fatto in Sri Lanka per stare un po' con la mia famiglia, ho incontrato la ragazza che sarebbe diventata mia moglie: ho fatto la festa nel mio paese (come da tradizione), ma poi mi sono effettivamente sposato nella chiesa di Bernareggio il paese in cui vivo dal '97, perché noi siamo cristiani.”*

A.V. oggi fa l'operaio in una fabbrichetta della zona dove *“si lavora tanto e ogni tanto qualcuno cerca di comandare troppo per far lavorare di più qualcun altro”*. **A.V.** ha due bambini piccoli ben inseriti tra i loro coetanei italiani e non. Abita in un condominio con *“tante brave persone e qualche problema; ma sono i soliti problemi che si hanno quando si sta in un condominio.”* A Bernareggio si è trovato bene *“molte persone mi hanno aiutato”* – ci dice – *“e continuano ad aiutarmi, ma se potrò, un giorno vorrei tornare a casa, in Sri Lanka (quando finirà la guerra civile); anche perché soffro ancora per il clima, nonostante i molti anni passati qua.”*

N.K. ha circa 50 anni e viene dall'Ucraina, precisamente dalla regione che confina con la Moldavia, *“sono arrivata nel 1999 con un pulmino che fa questo viaggio con cadenza settimanale”* – ci racconta – *“dall'Ucraina a*

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

BIELLA COSTRUZIONI

Civili e Industriali

- Fabbricati Civili ed Industriali
- Costruzioni Nuove
- Personalizzazioni Interne
- Sistemazioni Esterne
- Ristrutturazioni & Manutenzioni Edili

Studio Tecnico • Geom. DIEGO BIELLA

- Progettazioni Civili ed Industriali
- Ristrutturazioni
- Calcolo Cementi Armati
- Stesura Piani di Sicurezza e Coordinamento
- Stesura Piani Operativi di Sicurezza (P.O.S.)
- Adeguamento Cantieri sulla Sicurezza
- Conduzione Cantieri
- Pratiche Catastali
- Consulenze - Perizie
- Rilievi Topografici
- Computi Metrici
- Contabilità Cantiere

www.studio-biella.com

Tel. 039.688.43.56

Fax 039.680.42.17



Milano (Cascina Gobba): 2000 Km tirati in circa 22/23 ore di viaggio. Avevo un visto turistico di 12 giorni e quando è scaduto sono rimasta come clandestina.” Grazie al solito passa parola tra connazionali trova lavoro a Bareggio come badante: “all’inizio ho avuto tantissime difficoltà con la lingua, perché non capivo nulla di italiano, ma anche perché tutte le persone anziane da cui andavo come badante parlavano il dialetto”. Dopo alcuni lavori intorno a Milano si trasferisce a Magenta dove viene raggiunta dal marito il quale trova lavoro come operaio a Boffalora. “Un giorno mio marito torna a casa con una grave ferita alla testa – un incidente sul lavoro. All’inizio sembra poca cosa, poi peggiora e perde conoscenza: viene operato due volte a Legnano, ma purtroppo non si riprenderà mai più. Ora vive in Ucraina con mia figlia, mio genero e due nipotini (di 9 e 12 anni).” **N.K.** ha fatto diversi lavori, sempre nell’ambito dell’assistenza: badante, assistente domiciliare, domestica. “In Ucraina ho completato gli studi obbligatori fino a 16 anni, poi ho cominciato a lavorare passando da un lavoro all’altro (ho fatto anche salami), ma è stato sempre più difficile.” A Magenta non si è mai trovata bene, così recentemente **N.K.** si è trasferita qui, a Bernareggio (autunno 2005), dove invece si è ben ambientata. “Tornare a casa?” – ci risponde – “non credo proprio; mia figlia non trova lavoro, mio marito è ormai invalido: io sono l’unica vera fonte di reddito per la mia famiglia (compresi i miei nipotini).” Per ora è qui, con un permesso di soggiorno di due anni, poi si vedrà.

M. è una ragazza di 33 anni arrivata tre anni fa dall’Ecuador “in aereo con visto turistico - ci precisa – fino a Malpensa, poi a Bernareggio, perché qui ho una parente. Veramente ho anche una sorella in Spagna, ma ho preferito l’Italia in quanto, anche dalle notizie che ho avuto sia da mia sorella che da altri connazionali, qui c’è un ambiente più accogliente.” Una particolarità di questa ragazza è che attualmente è ancora clandestina “sono in attesa del risultato della domanda presentata a metà marzo per ottenere il permesso di soggiorno per lavoro”. Ha fatto anche lei tanti lavori, ma soprattutto la badante e la domestica. Quando le chiediamo se ha paura che venga fermata ed espulsa ci risponde “no, oggi non più; ma i primi tempi sì. Oggi mi sono come un po’ abituata; e poi non faccio nulla di male, se mi fermeranno mi manderanno a casa, nulla di più.”

M. nel suo paese ha studiato fino a 18 anni circa, frequentando una scuola superiore (tecnico-scientifica), ma non è arrivata al diploma. **M.:** “ho dovuto interrompere gli studi perché mi sono sposata; venendo in Italia ho lasciato la mia famiglia: mio marito e un figlio che oggi ha quasi 14 anni: li compirà in giugno.” Anche a lei chiediamo se pensa di tornare a casa: “Certo, ma ora voglio regolarizzare la mia presenza in Italia, continuare a lavorare, portare qua la mia famiglia per qualche tempo e poi tornare tutti insieme in Ecuador, quando saremo riusciti a guadagnare un po’ di soldi.”

I.B. (30 anni) arriva in Italia nell’autunno del ’99 con un visto turistico di soli tre giorni. Lascia in Romania – Transilvania (a circa 100 Km dal Castello di Dracula – “quello vero”, ci dice, “non quello che si trova sulle guide turistiche”) la moglie e una figlia di pochi mesi. La moglie, **A.B.** (29 anni), lo raggiungerà nell’inverno del 2000 con viaggio avventuroso (anche questo, come gli altri che abbiamo raccolto): dalla Romania a Budapest

(Ungheria) in treno, poi, insieme ad altre due persone, a piedi fino al vicino confine austriaco attraverso un bosco; qui li aspetta “uno dell’organizzazione” che ha preparato tutto: con la sua macchina arrivano in Italia, ad Udine; poi di nuovo in treno fino a Milano dove ritrova il marito. E la figlia? “Troppo pericoloso per una bambina di appena un anno una simile avventura”, ci dice; la figlia la rivedranno (lei e il marito) dopo ben tre anni, nel 2003, e saranno i nonni paterni a portarla dopo averla cresciuta in tutto questo tempo. A Milano **I.B.** fa diversi lavori: manovale, operaio, ecc. Quando arriva anche **A.B.** riescono a trovare casa a Usmate grazie ad amici (a Carnate c’è una forte e solidale comunità rumena). Qui tutti e due lavorano duro “10-12 ore al giorno, a volte anche la domenica. Tutto in nero, perché siamo clandestini”. **I.B.** nel 2000 aveva fatto richiesta di asilo: politico prima; umanitario poi. “Niente da fare, tutto quello che ho ottenuto è stato un foglio di via con accompagnamento all’aeroporto: ma non sono mai partito”. Finalmente nel 2002 arriva la sanatoria grazie alla legge Bossi-Fini e possono emergere dalla clandestinità.

Nel 2003, sempre grazie ad amici, si trasferiscono a Bernareggio e, finalmente, ritrovano la propria figlia, portata in Italia dai nonni paterni. “A Bernareggio ci siamo trovati benissimo: siamo riusciti a fare amicizia con molte persone e nostra figlia si è ben inserita a scuola (ora fa le elementari), mentre ad Usmate era stata più dura, abbiamo trovato un ambiente un po’ più ostile.”

Nel loro paese entrambi hanno fatto il liceo e poi due scuole para-universitarie. **A.B.** oggi fa l’infermiera in una clinica privata a Milano: “finalmente il lavoro per cui ho studiato (dopo aver fatto la colf e la donna delle pulizie per tanto tempo); mi trovo molto bene anche se mi pesa un po’ il viaggio e faccio fatica a seguire mia figlia che va scuola”. **I.B.** invece fa l’operaio in una piccola azienda della zona: “lavoro e prendo abbastanza bene; purtroppo non ho potuto fare il lavoro che ho sempre sognato e per cui ho studiato; ed anche in Italia ho perso una buona opportunità professionale perché ero ancora clandestino”. Poche parole, ma sufficienti per leggerci la delusione di una vita che non è stata proprio come sperava.

Con la gente del posto si sono trovati bene, ma il rapporto con le istituzioni è stato difficile: difficile per i documenti, per la regolarizzazione, per ogni pratica; a volte, una montagna invalicabile!

E alla Romania, alla vostra casa, ci pensate spesso? “Da quando siamo regolari ci andiamo almeno una volta all’anno. L’Italia ci piace molto, ma un giorno, quando potremo, ritorneremo a casa! Perché” - ci dice **A.B.** con un filo di voce – “voglio morire nella mia terra e lì essere seppellita”.

Dopo aver saputo che non hanno mai letto nulla della nostra Costituzione, ci lasciamo con l’impegno (noi) di procurargliela, **I.B.** di leggerla.

Con questo commovente finale, chiudiamo qui questo nostro piccolo reportage sugli stranieri che vivono a Bernareggio, con la speranza di aver dato il nostro contributo ad una maggior comprensione di questo tema. Chiudiamo ringraziando prima di tutto chi ci ha concesso le interviste, rubando un po’ di tempo alla propria famiglia dopo il lavoro; poi tutti gli altri che ci hanno aiutato fornendoci i dati ed in particolare i responsabili del Centro di Ascolto.

INCONTRI A SPAZIO GIOVANI...

di Alice Balconi

Ciao a tutti, dovete sapere che un insegnante delle scuole medie di Bernareggio, la professoressa Laurenti, si è fatta tramite di un folto gruppo di genitori, che hanno espresso il bisogno di conoscere il mondo delle sostanze e di avere maggiori strumenti, per sapere relazionarsi adeguatamente con i propri figli.

A questo proposito Progetto Spazio Giovani do Bernareggio ha raccolto lo stimolo e ha coinvolto le altre agenzie educative del territorio, organizzando due serate in collaborazione con il Comune, l'Istituto Comprensivo, l'Associazione Genitori, la Biblioteca e il Ser.T. di Trezzo sull'Adda.

Entrambi gli incontri hanno avuto luogo presso Spazio Giovani.

La prima serata si è svolta lunedì 8 maggio, era presente la Dott. ssa Marzo psicologa presso il Ser.T., ed è intervenuto l'Assessore ai servizi alla persona Limonta. Nel corso della serata sono stati visionati i cortometraggi del concorso Matrix Operators, interpretati da giovani e realizzati dagli stessi; questo è stato fonda-

mentale per la conoscenza del vissuto dei ragazzi con le sostanze stupefacenti.

La partecipazione è stata discreta, attraverso il confronto sono emersi questioni relative alla comunicazione con i propri figli e alle modalità per favorirla.

La seconda serata si è svolta il 15 maggio, sono intervenuti il sindaco Fumagalli, il dirigente scolastico Alaimo e il presidente dell'associazione genitori Origo, in seguito si è visionato un video-box (interviste) sul confronto tra adulti e ragazzi. Il resto della serata è stato occupato da un vivace dibattito, i genitori presenti hanno posto al Dott. Pennisi e al Dott. Gelfi numerose domande sulle droghe e su come parlarne ai propri figli.

La partecipazione a questa serata è stata molto alta, ai genitori è stato dato qualche elemento in più per poter valutare il fenomeno con più serenità.

Questi due incontri hanno creato una rete di agenzie educative sul tema delle sostanze stupefacenti in modo da mantenere alto il livello di attenzione e promuovere nuove iniziative mirate alla prevenzione.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Nella foto:
un momento della
serata



di Alice Balconi

Ciao a tutti, voglio farvi conoscere un ragazzo molto speciale che ho avuto modo di conoscere ultimamente e che ho intervistato per voi, Federico Malchiodi.

Scrivo poesie che parlano al cuore delle persone, e i suoi libretti sono da poco presenti nella biblioteca di Bernareggio. Per presentarvelo al meglio userò le sue stesse parole le quali sono riportate nella presentazione della sua prima raccolta: *“Le sensazioni che pulsa il mio cuore”*.

“Sono Federico Malchiodi, nato il 23 maggio 1981, e dal momento della mia nascita mi trovo in compagnia di una dolce sedia a rotelle, a causa di una tetraparesi spastica che ha compromesso il funzionamento degli arti inferiori ed, in parte, della coordinazione oculo-manuale. La vita, comunque, è piena di grandi gioie; sono aiuto catechista del mio sacerdote per la classe prima media, mi dedico agli altri (per quanto mi è possibile) e questo riempie il mio cuore di gioia”.

Da dove nasce la tua passione per la poesia?

Nasce un po' per caso, una sera mi sono messo al computer e mi sono detto: vorrei aiutare gli altri. Ho cominciato a scrivere e ho capito che scrivere è un modo per aiutare gli altri, allora questa passione si è intensificata fino a comporre una prima raccolta che si intitola *“Le sensazioni che pulsa il mio cuore”*, questo è un modo per iniziare a dire alla gente che si può benissimo lottare anche così.

Cosa ti dà scrivere poesie?

Lo scrivere per me è un comunicare quello che il mio cuore dice alla gente e anche liberare un po' il mio cervello dai pensieri e questo mi aiuta a sfogarmi. Ho la speranza che attraverso queste poesie qualcuno cambi un po' la rotta di vita. Ad esempio nella mia poesia *“La vita”* dico che la vita non va mai gettata al vento, è un'affermazione vera, perché se andiamo a vedere molti giovani oggi la buttano via, questo per me è una cosa veramente scandalosa perché penso che ci siano molte armi per farsi valere e per creare un'identità, quindi visto che la vita è una sola usiamola bene.

E poi effettivamente si possono sempre trovare degli spunti per far sì che la nostra vita sia piena di significato anche nella malattia.

Tratti molti temi nelle tue poesie tra i quali la vita: l'amicizia, l'anima, la gioia, l'amore, quale credi sia il significato più importante nella vita?

L'amore è il sentimento predominante.

Dalle tue parole spicca una forte fede cristiana, è per te una fonte d'ispirazione?

Credere è una cosa importante perché se io so che mediante la fede sono figlio di Dio mi diventa più facile superare le difficoltà. So che ho un padre anche nei cieli, non si è mai soli perché si è accompagnati dall'alto. Quindi per me è logico che il Signore ha una rilevanza importante, anche perché se io non avessi questa fede cattolica mi diventerebbe difficile spiegarmi perché sono nato così con questi difetti, quindi è logico che la fede mi ha fatto capire che sono importante così come sono e ho delle qualità

così come sono. Per me la fede è un trampolino di lancio dal quale partire.

Hai dedicato una poesia a Giovanni Paolo II, che importanza ha avuto nella tua vita?

Il 6 settembre 1995 ho avuto la fortuna e la gioia di partecipare ad una sua udienza e posso dire che era un uomo di straordinaria lucentezza e fede e per questo ringrazio ancora Gesù perché mi ha dato vera testimonianza di fede. E' da lì che è nata la mia radice di fede, quando ho incontrato il Santo Padre lui mi ha bisbigliato nell'orecchio: *“porta la tua sofferenza per salvare il mondo intero”*. Questa è una frase bellissima ma chiaramente con i valori che ci sono oggi è un po' difficile.

Per me è stata sicuramente un'esperienza toccante e significativa perché ho incontrato il pastore della Chiesa.

Ho letto che la copertina del tuo libro l'hai realizzata tu, sei appassionato anche di pittura?

Ogni tanto mi diletto ma nulla di più, mi piacciono i dipinti ad acquarello perché danno un significato di apertura, questi colori mi fanno abbandonare ad una realtà più alta. Io penso che per essere ragazzi bisogna saper tramontare, bisogna guardare cinque centimetri più su dei nostri occhi, così vediamo come veramente stanno le persone. Io vedo molta gente andare in giro a testa china e secondo me oggi c'è bisogno di guardare in alto, per capire cosa c'è dietro le persone e la loro sostanza.

Essere disabili non vuol dire essere disabili in questione affettive, se noi guardiamo solamente il fatto che io faccio fatica a muovermi allora tutto si ferma lì, e io non voglio questo.

Parlami della poesia “La terra incendiata dall'umanità”

È un richiamo all'uomo. Per non far girare la terra con spaccature bisogna incendiarla con l'amore, come fare ci sono tanti modi. Incendiare la terra con l'umanità significa: posso dare la vita per qualcuno, volendogli bene, facendo qualcosa per lui, solo allora la terra girerà senza tentennamenti senza spaccature. Questo è il messaggio che voglio passare alla gente: se noi continuiamo a non voler bene il mondo girerà sempre con queste spaccature. A me il mondo di oggi non piace, lo vorrei pieno di intensità di cuore in modo che tutti si sentano amati, perché la cosa più importante è sentire di essere amati.

L'amore cambia la vita.

Nella presentazione del tuo libro dichiari subito la tua malattia e concludi dicendo: “si può volare anche così”, da dove tiri fuori tutta questa forza?

La forza d'animo è una forza che nasce dal fatto che ho preso coscienza di essere così, allora ho analizzato la mia vita e ho detto: devo dare la luce al mondo anche così, questa forza è nata perché non voglio essere una testimonianza inutile, senza questa forza Federico non andrebbe più per strada, non andrebbe più a dare parole di conforto alla gente.

Spiego la frase *“si può volare anche così”* dicendo che sono disposto a darti la vita. L'uomo è la luce del mondo e se l'uomo si spegne il mondo finisce per ci vuole la

forza, molte persone mi dicono che sono forte e io dico: ringraziate qualcun altro per questo. La mia situazione io la vedo come una fortuna non una sfortuna perché se ci penso bene potevo anche non essere qui, questo mi dà la forza.

Quali sono le cose che ti danno più soddisfazione nella vita?

Mi rende felice aiutare un fratello e vedere in questa persona Gesù Cristo risorto. Se io sono capace di vedere in ogni fratello la figura di Gesù e la riesco a trasformare aiutandolo, questa è la gioia più grande che un ragazzo come me possa avere. Io dico sempre che le gioie più grandi sono le cose più piccole, ma è normale quando si è attaccati come me alla vita. La gente si chiede: cosa fa felice un ragazzo diversamente abile? Amare e sentirsi amato.

Io vorrei condividere la vita con una persona ma so che nel mondo di oggi si guardano più i quattro ferri della carrozzina che non la persona, questo se mi consenti non esiste perché naturalmente valgo di più della carrozzina, e mi da gioia far vedere che anche nel disagio Federico aiuta molta gente.

Tu quale consiglio daresti ad altri ragazzi che sono nella tua situazione e magari non hanno il coraggio che hai tu?

Io consiglio di lasciare parlare il loro cuore e affidarsi alla bontà di Nostro Signore Gesù Cristo. Certamente devono vivere questa situazione con coraggio, determinazione e forza perché penso che come l'ho vinta io anche loro possono vincerla, logicamente non è dall'oggi al domani, io ci ho messo molto tempo, però quando ho veramente capito che senza di me il mondo manca di un pezzo allora lì è diventato tutto più bello. Se io prendo la mia vita come un dono per gli altri capisci che ho vinto il male.

Tu che valore dai all'amicizia?

Innanzitutto una persona deve essere amica della sua vita, inoltre l'amicizia è un dono profondo. Amicizia vuol dire amarsi reciprocamente. Al mondo c'è tanto bisogno di amici veri.

L'amicizia è la pietra fondamentale della vita se non c'è questa pietra la vita si squaglia.

Quali sono i tuoi desideri e sogni per il futuro?

Come sogno ho quello di incontrare una persona e iniziare a condividere la vita con lei, poi mi piacerebbe aprire un sito dove io possa dare la speranza a quelli che non ce l'hanno più, aprire le porte del cuore di qualcuno e dire:

se non sai dove ripararti ci sono io. Il mio sogno più bello è quello di poter camminare in un mondo nuovo, non in senso motorio ma con il cuore.

Continuerai a scrivere poesie?

Certamente sì, voglio continuare a fare questa cosa perché sono convinto che molte persone hanno bisogno di parole buone. Molte persone possono dirmi che non gli interessa quello che scrivo, quello che ho da dirgli ma io li lascio parlare.

Io il 23 maggio festeggio il mio compleanno, ed oltre a questo festeggio la sfida di essere arrivato fino a qui e di aver fatto bene.

Cosa hai provato a sentir leggere le tue poesie in pubblico?

Grande gioia, molta emozione anche se sono riuscito a gestirla bene...poi la forza e capacità di parlare alle persone e amare questa gente che era lì ad ascoltarmi...questa è stata la cosa più bella! Mi è parso di volare con loro, tra l'altro ho avuto la fortuna di avere accanto a me Francesca che ha letto le poesie e che secondo me è una ragazza molto brava.

Mi sono sentito proprio trascinare su. Poi ho detto "il disabile non è un mostro, aiuta a ripartire" e questo ha scosso un po' la gente in maniera positiva.

Facendo queste serate si vede la vera umanità della gente, ho notato delle persone attente che non si muovevano dalla sedia.

Vorrei ringraziare il sindaco perché mi ha dato la possibilità di fare la serata, poi ringrazio Chiara Cantù che mi ha invitato, ringrazio la biblioteca e tutti quelli che hanno partecipato alla serata e tutti quelli che hanno letto le mie poesie.

Se vi siete incuriositi e volete leggere le poesie di Federico vi ricordo di andare in biblioteca a Bernareggio, lì troverete le sue raccolte: "*Le sensazioni che pulsa il mio cuore*" e "*Volo con ali speciali: quelle del cuore*".

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerché

Nella foto:
Federico
Malchiodi durante
la lettura di alcune
sue poesie lette
da Francesca



a cura dell'Associazione Mosaico

Anche presso il Comune di Bernareggio si può svolgere servizio civile volontario

Associazione Mosaico è tra le maggiori realtà di servizio civile volontario della Lombardia: presso le sedi dei suoi 135 associati sono attualmente in servizio circa 140 volontari, operanti nei settori dell'assistenza, dell'ambiente, della cultura e della protezione civile.

Per l'anno 2006 Associazione Mosaico ha presentato 33 progetti di servizio civile, per complessive 450 posizioni su cui selezionare volontari.

I progetti insistono sulle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Milano e Varese: in particolare nella provincia di Milano le posizioni su cui si selezioneranno volontari sono ben 51.

Tra i progetti che interessano il milanese vi sono quelli del Comune di Bernareggio, che è alla terza esperienza annuale di servizio civile volontario: si tratta di 4 posizioni inerenti i settori: minori, anziani e biblioteca comunale.

Il bando che permetterà ai giovani interessati di candidarsi per svolgere il servizio civile volontario nelle strutture degli associati a Mosaico uscirà nei primi giorni di maggio 2006.

Ma è il caso che i giovani interessati attendano tale scadenza?

“Consiglio ai giovani interessati di prendere contatto da subito con Associazione Mosaico o con il

Comune di Bernareggio” afferma il Presidente della Associazione, Claudio Di Blasi “anche per evitare la rissa da ‘ultimi giorni’ e per ricevere un’informazione accurata e puntuale. Informarsi è semplice: basta recarsi sul nostro sito, www.mosaico.org, nella sezione “scegliere un progetto” ed inviare i dati richiesti alla nostra mail info@mosaico.org. Chi ci scriverà sarà informato sull’uscita dei bandi. Sempre sul nostro sito i giovani troveranno nella sezione ‘progetti’ i testi integrali dei progetti relativi all’anno 2006, in modo da scegliere al meglio le attività e la località che più li interessa.

Vi è anche il semplice contatto telefonico, chiamandoci allo 035 254140.

Si può anche chiamare direttamente il Comune di Bernareggio allo 039 62762214 da lunedì a sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Ricordo che possono aspirare a diventare volontari “sottolinea Claudio Di Blasi” in servizio civile i cittadini tra i 18 ed i 28 anni, donne e uomini. Tra questi ultimi può partecipare anche chi nel passato abbia svolto servizio civile o militare obbligatorio”.

L’anno di servizio civile volontario, con i suoi 434 € mensili, i 20 giorni di permesso, i crediti formativi riconosciuti da varie università è una proposta interessante per i giovani, un’occasione di crescita personale ed un modo per rendersi utili alla propria comunità.



UN PROGETTO DI RILANCIO DEL CTL3 PER IL FUTURO...

dal Consiglio di Amministrazione del C.T.L.3

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Parte dalla qualificazione dei sentieri di accesso la politica di rilancio del progetto Consortile.

Lo scorso 15 aprile sono stati formalmente consegnati all'Impresa Esecutrice, i lavori di qualificazione dei sentieri ciclo pedonali di accesso al CTL3.

La scarsa accessibilità del territorio del CTL3 ha sino ad oggi impedito la percezione territoriale e la piena fruibilità del comparto da parte dei cittadini.

La realizzazione di una dorsale ciclo pedonale di penetrazione nella direzione Nord-Sud che partendo dalla Cappelina dei "Morti della Brughiera" e costeggiando tutta la zona a Parco Libero del Consorzio, conduce agli impianti e alle attrezzature sportive e ricreative, risulta decisiva per una nuova percezione e fruibilità di questo territorio.

La realizzazione, coerentemente alle previsioni del vigente "Master Plan", interviene qualificando percorsi di viabilità vicinale già esistenti e costituisce la spina dorsale del sistema di accessibilità ambientale su cui innestare successivi progetti di valorizzazione paesistica e naturalistica da realizzare nella zona a Parco Libero, come ad esempio il recupero del suggestivo "laghet maledi" da tempo abbandonato al degrado.

Potranno prevedersi, in una seconda fase, ulteriori prolungamenti utilizzando e qualificando ancora sentieri esistenti sino ad arrivare a collegare direttamente la rete dei percorsi rigorosamente ambientali, valorizzati e resi praticabili ai cittadini, al cuore del centro di Ronco Briantino (Zona Villa Perego e Rosa d'Argento) e al tessuto insediativo di Bernareggio (Zona Roccolo).

Si configurerebbe così un sistema continuo di percorsi ciclopedonali dalle elevate caratteristiche paesistiche ed ambientali capace di superare le penalizzazioni che sino ad oggi il CTL3 ha scontato in termini di accessibilità. D'altro canto il sistema offrirebbe ai cittadini delle nostre Comunità un'opportunità e un rapporto tutto nuovo con il nostro paesaggio agrario, naturalistico e ambientale.

Aree già conferite al C.T.L.3 con atto notarile

foglio	mapp	m ²
14	1	8.871
14	8	5.330
14	9	15.410
14	17	3.940
14	18	1.290
14	111	248
14	112	1.830
14	113	920
14	115	610
14	116	45
14	119	195
14	126	3.274
totale		41.963

Ulteriori aree da conferire al C.T.L. 3, come deliberato dal Consiglio Comunale

foglio	mapp	m ²
7	4	4.380
7	5	1.286
7	7	2.370
7	22 parte	34.354
14	10	43
14	16	4.130
14	117	10
14	118	150
14	127	576
14	128	2.546
14	129	2.614
14	130	600
14	131	1.050
14	133	2.860
totale		76.969

Aree a disposizione per il conferimento non ancora deliberato dal Consiglio Comunale

foglio	mapp	m ²
7	22 parte	6.306
7	12	4.440
7	17	7.510
7	23	7.220
7	20	1.110
7	28	8.160
14	132	1.360
14	134	940
14	12	5.290
14	5	2.690
7	21	1.220
7	27	2.500
14	6	1.610
14	88	1.610
14	89	140
14	20 parte	718
totale		52.824

totale proprietà Comune **171.756**

**totale C.T.L.3 294.500
pari al 5% del territorio comunale**

A pag. 18:
i ragazzi del servizio civile volontario attualmente assegnati al Comune di Bernareggio

La riqualificazione dei sentieri sarà attuata con utilizzo di materiali ecosostenibili ad elevato grado di inserimento ambientale.

Saranno realizzate pavimentazioni superficiali in "Calcestruzzo" materiale a base di calce e minerali naturali, perfettamente drenante e con colorazioni naturali di inserimento paesaggistico. Si tratta di soluzioni già positivamente sperimentate nella qualificazione di sentieri ciclopedonali realizzati all'interno dei Parchi Regionali di salvaguardia ambientale (Parco della Valle del Lambro ecc.).

In corrispondenza dei punti di accesso ai sentieri saranno posti sistemi di regolazione dell'accessibilità riservata esclusivamente ai pedoni e alle biciclette. L'unica possibilità di ingresso di veicoli a motore sarà legata alla conduzione dei fondi agricoli vicini.

Anche queste soluzioni di regolazione degli accessi sono già state positivamente sperimentate nell'ambito dei Parchi Regionali.

Il CDA del CTL3 ritiene che la valorizzazione dei sentieri di penetrazione del territorio consortile, come previsto dal Documento Direttore, sia condizione per il rilancio dell'intero progetto CTL3, quale risorsa strategica decisiva per la qualità dell'abitare e per il futuro delle nostre Comunità.

L'attuazione di un progetto territoriale qualificato per questo territorio costituisce una priorità non più rinviabile, proprio per le dinamiche sociali e urbane che nei nostri Comuni si stanno affermando.

Il territorio Consortile offre l'opportunità di sfuggire a quello che oggi rappresenta un rischio diffuso, quello della periferizzazione.

Periferia come non-luogo, dove la mancanza di spazi aperti, di luoghi d'incontro, di edifici sportivi e per la collettività, di aree ambientalmente qualificate, rischiano di svilire i fragili rapporti che sostengono la qualità dell'abitare e delle relazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del CTL3 ritiene di dover perseguire due esigenze primarie:

1. Promuovere l'utilizzo pubblico delle aree a Verde libero e di quelle attrezzate, realizzando le necessarie dotazioni che rendano possibile tale uso. In questa direzione si muove la qualificazione dei sentieri ciclopedonali di accesso in corso di esecuzione.
2. Ampliare la dotazione di impianti sportivi, dando priorità alla realizzazione di un centro natatorio coperto, richiesto da tutta la cittadinanza, e all'ampliamento del campo da golf al fine di assicurare la necessaria e naturale difesa e valorizzazione di questa risorsa di proprietà pubblica.

Obiettivi questi da raggiungere attraverso una virtuosa

sinergia tra pubblico e privato, anche utilizzando la formula di "financing project" che consente di affidare l'onere della realizzazione e gestione degli impianti all'iniziativa di imprenditori privati, sotto lo stretto controllo pubblico, senza distogliere risorse economiche alle disponibilità dei nostri Comuni.

Altro importante obiettivo sarà quello di completare il processo di acquisizione e conferimento delle aree interessate dalla perimetrazione Consortile concordandone con le tre Amministrazioni il programma. L'effettiva disponibilità di tutte le aree da parte del Consorzio potrà consentire la successiva attuazione delle future previsioni progettuali.

Su questi temi il CDA del CTL3 in carica intende muoversi confidando nell'unità d'intenti delle varie componenti politiche e sociali delle nostre Comunità verso una strategia comune che porti ad affermare una elevata abitabilità dei nostri luoghi come qualità degli spazi dedicati al tempo libero che interessa tanto gli aspetti fisici quanto il sistema delle relazioni, favorendo rapporti improntati ai valori della convivenza civile e della socialità.

Area da costruire
Area già costruita
Lambro C. I.L.L.3





L'Unione ha vinto, Berlusconi non ha convinto

“Il centrosinistra ha vinto le elezioni, e sarebbe il caso che la destra prendesse atto della decisione democratica degli elettori senza continuare ad avvelenare l'aria del nostro paese e la dignità delle istituzioni. Abbiamo vinto e intendiamo governare onorando la decisione degli italiani.

L'Unione ha vinto conseguendo per la prima volta la metà dei consensi espressi dal popolo italiano. Da quando esiste il bipolarismo, infatti, abbiamo perduto nel 1994 e nel 2001, e anche nel 1996 la vittoria non scaturì da una prevalenza dell'Ulivo nei voti popolari, ma fu aiutata in modo decisivo dal distacco della Lega dal Polo.

Si tratta di una maggioranza parlamentare inequivocabile. Per quanto assai limitata al Senato, essa corrisponde a decine di casi di maggioranze parlamentari che si sono prodotte a livello internazionale con vantaggi minimi, ma che non di rado hanno dato vita ad esperienze governative di successo. E' la realtà dei sistemi bipolari, che assegnano spesso la vittoria al fotofinish.

“Tocca dunque a noi, a Romano Prodi, non appena avrà ricevuto l'incarico dal Capo dello Stato, di guidare il nuovo Governo” (Francesco Rutelli, Relazione alla Direzione DL del 20 aprile 2006).

Non c'è arroganza né sete di potere in questa posizione, ma solo la forza della logica e un grande senso di responsabilità.

Non ci risulta che Berlusconi abbia mai messo in dubbio la legittimità del governo del suo idolo George Bush che, come tutti ricordiamo, si determinò nel 2000 in circostanze molto più ambigue delle nostre. Allora, il puro conteggio dei voti individuali conferiva la maggioranza al suo concorrente democratico Al Gore, non a lui, mentre la vittoria gli derivava solo dallo strano, vetusto e contestato sistema dei “grandi elettori”: tanto possono, non solo in Italia, le alchimie di leggi elettorali che talvolta sembrano tutto, eccetto che rispettose della volontà popolare e della pur lineare razionalità dei numeri...

Così, appare davvero “grottesca questa tenacia nel negare l'evidenza di una sconfitta elettorale, che dimostra la goffa protervia di anime prive di generosità e di buon senso” (come afferma Dacia Maraini sul Corriere della Sera del 25 aprile scorso), a maggior ragione se si considera che si è votato con una legge elettorale escogitata recentissimamente dalla Casa delle Libertà a proprio esclusivo uso e consumo

e fatta passare con brutalità in Parlamento; tutte le operazioni di voto sono state organizzate da un ministero saldamente e direttamente controllato da Forza Italia;

il premier ha avuto a disposizione cinque anni di assoluto predominio parlamentare e mediatico per consolidare e meritarsi il consenso popolare.

Avanti, dunque, con coraggio e serenità: non dobbiamo sentirci in colpa se non abbiamo vinto con più margine, ma al contrario essere orgogliosi per aver raggiunto il successo in condizioni ostili da ogni punto di vista.

D'altra parte, è innegabile che l'Unione si aspettasse un risultato più “rotondo”. Perché non si è verificato? Tra le molte considerazioni che si potrebbero fare se ci fosse più spazio, torna alla mente una nota riflessione di Umberto Eco, che scriveva su MicroMega nel 2003: “il rischio è che l'antiberlusconismo sia diventato materia da club, praticato da coloro che sono già d'accordo, così che le denunce lasciano intoccati proprio quei nostri connazionali ai quali dovremmo chiedere un esame di coscienza sul voto che hanno dato qualche anno fa. Il fronte critico nei confronti del nuovo regime raggiunge soltanto l'uditore che di queste critiche non ha bisogno”. Insomma: siamo riusciti a trovare le modalità, gli strumenti, i canali, il linguaggio più giusti per far capire anche agli elettori di orientamento moderato e persino “conservatore” quanto siano pericolosi e quanto tradiscano in fondo il loro stesso retroterra culturale lo stile populista e la maggior parte dei provvedimenti assunti dall'attuale leader della Casa delle Libertà?

Rimane urgente, per noi e per l'Italia intera, imparare a comunicare meglio e creare velocemente le condizioni ottimali per competere in futuro con maggiore efficacia nei confronti di un avversario che si rivela sempre più robusto, determinato e spregiudicato di quanto ci attendiamo.

L'appuntamento referendario sulla “devolution”, uno dei pasticci più gravi realizzati dal governo di centro-destra, sarà un rilevante banco di prova. Non dovremo contare sul solito tradizionale “effetto vacanze” di fine giugno, ma impegnarci al massimo per riuscire a convincere gli elettori della necessità di respingere risolutamente quella riforma. E questo obiettivo si potrà raggiungere soltanto se metteremo in campo contenuti approfonditi, idee forti e un progetto alternativo serio e al passo con i tempi.



COMUNICATO STAMPA

OGGETTO: "Il centro destra stravince !!!"

Il centro destra a Bernareggio totalizza oltre il 53 % di voti con ben 3353 preferenze contro il 46 % e 2874 preferenze del centrosinistra in piena sintonia con le regioni del nord Italia, e con la ...Padania !!!!

Anche le regioni che nelle precedenti elezioni regionali e provinciali avevano dato i loro consensi in maggioranza al centrosinistra dopo aver provato sulla loro pelle cosa vuol dire essere governati dai catto-comunisti gli hanno ...girato le spalle, e con esito bulgaro !!!

Forse non è un caso se questa Amministrazione vergognosamente ha fatto pervenire, solo il giorno dopo, i risultati alla stampa locale, privando di tale informazione i cittadini lettori!!

La Lega Nord ha come obiettivo quello di non perdere consensi e di acquistarne di nuovi e possiamo, anche questa volta, dire di averli centrati entrambi, raggiungendo l'11,71 % pari a ben 729 preferenze in aumento rispetto alle politiche del 2001. Dopo le amministrative che ci avevano premiato, come il primo partito di opposizione della nostra città e il buon risultato che ha contribuito notevolmente alla vittoria delle regionali ora abbiamo la conferma positiva al nostro lavoro sul territorio anche attraverso il Consiglio Comunale, non solo, chi ha fatto il rappresentante di lista e gli addetti ai lavori, hanno ben capito che purtroppo ciò che è successo a livello nazionale, in merito alle liste cosiddette patacca o civetta ci ha penalizzato, abbiamo perso ben l'1,58% un centinaio di preferenze, al senato, a causa di un partito chiamato lega lombarda che, per chi la prima volta ci voleva votare, ha scambiato per il nostro.

Comunque gli errori serviranno per il futuro dove, come hanno fatto i nostri alleati, predisporremo un simbolo contenente al suo interno il nome di Umberto Bossi, per ora vogliamo ringraziare tutti i cittadini che ci hanno dato la loro preferenza e il voto al centro destra.

Questa tornata elettorale è stata un referendum tra e pro Silvio Berlusconi e Romano Prodi e nell'ultimo mese e mezzo, il Presidente del Consiglio, ha svuotato e monopolizzato la campagna elettorale, così in pratica, non si è più parlato né di federalismo fiscale né di stupri, furti nelle case e tanto meno di sbarchi di immigrati clandestini ma..... cosa più strana, non ne hanno parlato le televisioni, i telegiornali e la stampa a riprova di come e di chi monopolizza i canali d'informazione, da un mese all'altro mettendo il silenziatore, ma tutto ciò che può favorire un partito più di un altro spostando il tutto su altri argomenti come le tasse.

Tutto quello che è emerso alla fine della disputa elettorale è una Nazione divisa a metà, politicamente, sia nell'aspetto numerico, di percentuali e sotto l'aspetto geografico-regionale. Tutto il Nord produttivo, la Sicilia e la Puglia insieme al Lazio che stanno provando cosa vuol dire essere governati dal centro sinistra hanno votato per Berlusconi mentre le regioni storicamente rosse e stataliste oltre che assistenzialiste hanno votato per Prodi.

I numeri danno la vittoria a Prodi solo alla camera e per meno di 25.000 voti pari ad una città di medie dimensio-

ni, ma ci sono più di 90.000 voti per le due liste civetta affiancate alla sinistra in Lombardia e in Veneto che hanno sottratto voti al nostro partito e che non dovevano essere conteggiate nella globalità del voto Nazionale ma solo a livello circoscrizionale, come prescritto dalla legge e che forse meritavano più attenzione da parte del ministro Pisanu al momento della loro ammissibilità, per non parlare della possibilità in parte riscontrata di errori nei conteggi e trascrizioni che per la sola voglia di mettere una parola fine al più presto hanno lasciato tanti dubbi.

Quindi i problemi non sono stati nella legge elettorale come si è voluto falsamente far credere anche perché poco è cambiato dal passato, a livello specialmente di preferenze, che al senato non ci sono mai state, alla camera non ci sono più dal 1992 e per i collegi uninominali i nomi sono sempre stati scelti dai partiti e dalle loro segreterie, ma nel parlare più del passato inteso non in quello che il governo di centro destra ha fatto ma nelle azioni dei governi precedenti in tutte quelle volte in cui hanno messo le mani nei nostri portafogli e conti correnti cambiando più volte il regista governatore senza che il popolo lo eleggesse non ultimo quel signore di nome Prodi di cui quasi tutti si sono dimenticati di raccontare il suo curriculum politico, personale e lavorativo dai tempi della cirio passando per l'Alfa Romeo fino ad arrivare alla società norisma.

Ma torniamo alla nostra cara Brianza dove il nostro partito ha guadagnato tremila consensi in più rispetto al passato anche se percentualmente siamo calati ma solamente a causa dell'aumento degli elettori, il centro destra vince per il 58% mentre il centro sinistra rimane al palo al 41%, in pratica su 23 comuni diciotto passano al centrodestra e solo cinque rimangono al centrosinistra. Sottolineiamo la parola passano perché in realtà gli unici comuni governati dal centro destra nel vimercatese, brianza est sono solamente Lesmo, Correzzana, Cambiagio e Burago.

Da parte nostra continueremo a portare avanti con convinzione e grinta i valori che da sempre ci contraddistinguono, il federalismo fiscale per essere finalmente più vicini alle nazioni Europee che da tempo si sono riformate dando le responsabilità della spesa del denaro pubblico al territorio in cui tutti i cittadini vivono per essere finalmente e veramente oltre che consapevolmente padroni a casa nostra, la lotta contro i matrimoni omosessuali, la difesa della proprietà privata inserita nella vera sicurezza cittadina con ordine e pulizia che possano essere un vanto per chi risiede nella propria città, la lotta alla clandestinità, la difesa della nostra cultura dei nostri valori e della nostra religione, la difesa dei piccoli e medi imprenditori dalla burocrazia e dalle merci cinesi.

Non tutti i mali vengono per nuocere.....e allora ben venga il governo Prodi in modo che tutti gli Italiani possano avere ben chiaro cosa vuol dire essere governati dai comunisti e dal centro sinistra, peccato che molto probabilmente non arriveranno a mangiare il panettone e meno male non riusciranno a fare molti danni visto le difficoltà in senato a livello numerico.

Concludiamo, facendo notare sempre ai cittadini, ma non solo, che chi ci amministra rappresenta la minoranza politica della nostra città e sicuramente avrà grosse difficoltà a scegliere il futuro successore all'attuale Sindaco dovendolo scegliere all'interno o in carica a partiti come i Democratici Sinistra battuti dalla Margherita o la rosa nel pugno che ha ricevuto 182 preferenze...

MARIANI MAURIZIO
CAPOGRUPPO CONSILIARE

GEROSA ANGELO
SEGRETARIO SEZIONE



Commento alle elezioni politiche

Chi segue con un po' d'attenzione questo spazio concesso agli organi politici di Bernareggio avrà certamente notato e spero apprezzato il fatto che solo il nostro gruppo, dopo aver richiesto insistentemente e ottenuto l'agognata **mezza pagina**, l'ha sempre utilizzata esclusivamente per dare molta trasparenza ai problemi del paese, informare sulle nostre posizioni assunte in Consiglio Comunale e sulle opinioni in merito alle scelte dell'amministrazione; tutto ciò per sopperire alla cronica carenza d'informazione che riscontriamo tra i concittadini, recepirne i disagi, far conoscere i nostri obiettivi affinché alla fine si possano valutare le posizioni con più realismo.

Qualcuno si sarà poi accorto che nel numero di Marzo questo spazio è stato negato, in modo meschino e rinnegando perfino la "par condicio" per il timore che avremmo ceduto alla tentazione di parlare di politica influenzando il voto.

Questa volta invece ci è stata concessa una pagina intera, quindi un'opportunità, ma ci è stato anche indicato il tema: commento alle ultime elezioni. Perciò ci corre l'obbligo di tornare all'oggetto. Noi siamo un gruppo molto omogeneo che rappresenta la Casa delle Libertà a Bernareggio ed in questa veste siamo orgogliosi di ricordare i dati principali emersi dalle elezioni:

Forza Italia è il primo partito, come in tutta Italia, ed ha ottenuto da solo il 26,4%, più di Margherita e DS insieme. UDC e AN hanno raddoppiato i voti. La CDL ha ottenuto il 53,9% (nel 2001 51,8). Per questo siamo molto soddisfatti e cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i nostri elettori per la fiducia.

Sempre a Bernareggio il Centro Sinistra ha ridotto il consenso dal 46,5 del 2001 al 46,1. INCREDIBILE!

La campagna elettorale nazionale è stata aspra e infuocata, caricata di significati ed aspettative molto contraddittorie, che dava già la percezione di una netta divisione dei due schieramenti opposti con una visione della società completamente diversa e, semplificando al massimo, da una parte chi auspica il tanto vilipeso "liberismo" con uno Stato leggero e dall'altra chi vede nello Stato centrale la soluzione di tutti i problemi con l'inevitabile pesante e costosa burocrazia.

Il clima da derby (che però è una partita poi il campionato continua) con l'exasperazione di certi atteggiamenti e con il malcelato intento di referendum sul nemico Berlusconi, ha portato alla reazione spontanea della gente comune che è stufo di parlarci (puntiamo all'amicizia!!!), di allarmismi strumentali, screziati e tafazziani, di programmi contraddittori e infarciti di demagogia, ma con la bacchetta magica pronta per la soluzione di tutti i nostri problemi. La gente comune ha sconfessato tutti i sondaggi, ha mostrato buon senso, ha reagito, in particolare al nord ha voltato le spalle ai poteri forti, alle congregazioni, alle banche, ai parassiti, alla magistratura politicizzata, alla grande industria sovvenzionata dallo Stato (Fiat, Alitalia ecc.), e, non ultimo, ai giornali. A proposito, il Financial Times non può criticare, mentre l'Economist è il nuovo vangelo! Non se ne può più!

E non si interpretino queste parole come intolleranza. Noi non siamo certo per la falsa tolleranza sbandierata dalla sinistra, ma siamo invece sicuri che i cittadini si aspettano, al contrario, tolleranza zero verso chi non rispetta le regole e sta deteriorando la nostra società. A proposito di tolleranza, dobbiamo segnalare che perfino nella campagna elettorale di Bernareggio, a fronte di una nostra richiesta di rispetto degli spazi assegnati, e quindi delle regole, alcuni esponenti dei DS nemmeno coinvolti nel contendere, offesi da tanto ardire, hanno inveito contro di noi con insulti e comportamenti deprecabili. Questa è la solita visione democratica della sinistra.

Comunque la festa era iniziata e perfino la disincantata "Striscia la notizia" già il sabato si era mostrata vestita a festa mostrando spumante e cotillon pronti per il lunedì pomeriggio. Ma l'urlo è rimasto strozzato in gola! Il risultato delle urne ha smentito tutto e tutti ridando dignità, forza e speranza al centrodestra.

Ora siamo al paradosso. Col rammarico che per una manciata insignificante di voti ci si ritrovi in questa sconsolante situa-

zione, grazie anche o solo a liste civetta (vedi Lega Lombarda), ci sono comunque dei vincitori; ma la parità sostanziale espressa dal voto per assurdo forse non permetterà al nuovo governo di tornare indietro e rimettere in discussione, come promesso, tutte le leggi, le riforme ed i progetti approvati, ma addirittura si può prevedere una fase di stallo che sarà anche più devastante per il nostro paese. Non è una consolazione, è una iattura.

Ci dispiace, ma vorremmo sapere se le cassandre che prima del voto immaginavano tempi cupi nel caso il **prof.** non avesse preso il potere, ora invece intravedono un futuro radioso?

Come si potranno prendere decisioni con una maggioranza così risicata ed eterogenea con all'interno gruppi culturalmente antagonisti e con visioni della società opposte e che non si ritrovano più Berlusconi come l'unico motivo di coesione.

Con la situazione congiunturale nazionale e internazionale finalmente in ripresa, la paralisi inevitabile del parlamento rischia di far perdere al nostro paese, oltre al prestigio che faticosamente si stava riconquistando, anche la competitività, senza nuovi provvedimenti per arginare la concorrenza dei paesi emergenti. Come si potranno prendere decisioni condivise e adeguate in questa situazione senza contraccolpi sui mercati finanziari.

Che ne sarà della politica estera, della finanziaria, della legge Biagi, della legge Moratti, della Bossi-Fini, della sicurezza, delle infrastrutture, della politica energetica, delle riforme fatte ed in cantiere ecc., se si darà spazio ai no-Tav, ai no-global, ai fedi pacifisti: insomma ai **no a tutto!** E che si spacciano per **riformisti!** E chi guida questa armata...: un uomo senza esercito, con alle spalle generali esperti di tante battaglie, di ricatti, di imboscate e che fanno guerre solo per il proprio interesse. E la chiamano "UNIONE"! Dicono che negli USA si è eletto un presidente con uno scarto di voti inferiore al nostro. Sorvolando sul portare ad esempio i tanto odiati americani solo quando fa comodo, tutti sanno che c'è molta più uniformità d'intenti e di visione della società tra Bush e Kerry che tra Rutelli e D'Alema e stiamo parlando dei rappresentanti dei partiti più omogenei della coalizione. Mentre scrivo queste considerazioni, uno dei generali, Bertinotti, ha già comunicato il primo grande obiettivo (era nel programma?): dimagrire Mediaset. Questa è la politica di grande spessore che ci aspetta ed è indicativo della democrazia e dei valori visti da sinistra!

Forse mi sbagliavo, ma pensavo che se la sinistra avesse vinto con il 55% previsto, avremmo potuto ammirare le decisioni scaturite da un filantropico programma, valutarle e riandare al voto con opinioni basate su dati di fatto concreti.

Forse è meglio così; riandremo al voto lo stesso, e presto, e spero senza danni per l'Italia.

Infine vorrei far notare come le stesse problematiche le ritroviamo nella nostra cittadina che si ritrova con una maggioranza numericamente più solida, ma anche qui molto variegata e pur dovendo decidere su problematiche molto meno impegnative, si propone con scelte imbarazzanti, in contrasto sia con il programma presentato in campagna elettorale che con le opinioni di alcuni assessori e che non rispondono minimamente alle aspettative dei concittadini. Esiste di conseguenza un contrasto interno, non solo per le diverse idee politiche, ma anche per l'arroganza unilaterale messa in mostra in più occasioni e che si cerca inutilmente di nascondere. Gli addetti ai lavori lo sanno ed ora lo sanno anche i cittadini. Noi ripeteremo fino alla noia che siamo impegnati solo per il miglioramento del paese proponendo, purtroppo inascoltati, interventi sulle infrastrutture, sulla viabilità, sui trasporti, sulla sicurezza, sull'arredo urbano ecc. e che ricorderemo in tutte le prossime occasioni.

Speriamo infine che questi ultimi risultati vengano confermati nella futura tornata elettorale comunale, perchè ci consegnerebbero la maggioranza e potremmo finalmente dare vita ad una svolta significativa nella gestione della cosa pubblica per **rinnovare** il paese come merita e come i cittadini si aspettano.

Emilio Biella "La Fontana per rinnovare"



Spett.le Redazione

Bernareggio 30/04/2006

GOVERNARE, SIMA CON BUON SENSO !!...

Commentando il risultato del voto a livello Nazionale.

Sempre meno attendibili gli **exit poll** (calcolo in base alle dichiarazioni di voto chieste alle persone all'uscita dei seggi), gli **house poll** (calcolo in base alle dichiarazioni chieste per telefono ai cittadini) e le proiezioni, che in poche ore sono riusciti a sbagliare tutto quello che c'era da sbagliare.

Stupiti, vero?

A sentire gli **exit poll** il leader Romano Prodi era destinato a stravincere, infatti Prodi aveva già indetto la prima conferenza stampa per le 18.30, ma col passare del tempo, la proclamazione della vittoria l'ha fatta a notte fonda.

Straordinaria la rimonta del Centrodestra, nei confronti dell'Unione. Però ha dell'incredibile, che una legge elettorale "*concepita*" per bloccare l'Unione, finisca per conferirle una maggioranza di seggi a dispetto di un risultato, che è grosso modo, un perfetto pareggio in termini di voti. È proprio vero che Romano Prodi è "nato con la camicia"!!..

Ora che l'Unione dispone di una maggioranza, per quanto risicata, deve provare a governare. "**Provare**": perché nessuno può nascondersi le difficoltà legate alla composizione della coalizione che il voto ha premiato, ridimensionando però la componente dei moderati e aumentando le ali estreme, dalla sinistra rosso-verde a Di Pietro.

Se Prodi vuole compiere davvero il miracolo di garantire la governabilità, dovrà lavorare sodo, tenendo ben presente che governare l'Italia è difficile, e farlo con una maggioranza così risicata lo è ancora di più, ne tanto meno potrà trascurare quella parte del Paese che non ha voluto voltare le spalle allo schieramento di Berlusconi.

Infatti, come ha osservato Piero Ostellino in una disincantata analisi della geografia del voto, la realtà è che il Nord produttivo e antistatalista ha preferito tenersi Berlusconi, mentre il Sud assistenziale e statalista ha preferito puntare su Prodi, e sulla sua *promessa di nuove e maggiori tutele*, piuttosto che rischiare con la *Devolution* e il *Federalismo Fiscale*. In questo senso il voto ha di nuovo messo in evidenza la **questione Settentrionale**.

Conciliare la domanda di **modernizzazione** con quella di **protezione** sarà pressoché impossibile, perché i due concetti sono inconciliabili sotto il profilo politico, economico e sociale. Gli avversari della modernizzazione sono un fenomeno "**trasversale**" ai due schieramenti. Dopo che il Centrodestra al governo per cinque anni ha dimostrato l'incapacità a rispondere alla domanda di modernizzazione, ora, con il successo del Centrosinistra che offre protezione, non c'è più una forza né di governo né di opposizione adeguatamente numerosa e culturalmente attrezzata

in grado di portare il Paese nella **Modernità**. Il fallimento del Centrodestra e il successo del Centrosinistra, sono le due manifestazioni del costante rifiuto della maggioranza degli Italiani di accettare la Modernità.

Concludendo: Dopo anni di dura contrapposizione *da Sinistra a Destra* e il risultato del voto che dice, Prodi ha vinto, Prodi deve governare. Tocca a Lui dimostrare che ha i numeri e la forza per farlo e spero tanto che con un **buon senso di responsabilità** e non di contrapposizione, l'Unione sappia ascoltare le esigenze dell'altra metà del Paese.

Commentando il risultato del voto a livello Comunale.

A me risulta che a Bernareggio persone incaricate per gli **exit poll** non c'erano, però lunedì mattina, giorno di chiusura dei seggi, ho osservato un noto "*politico locale*" che gironzolava all'ingresso della Scuola Media, con in mano un foglietto e con un bel sorriso di compiacimento sul volto rivelava in anticipo l'esito degli **exit poll**. Mi sentivo sicuro e fiducioso e a chi mi chiedeva un pronostico sull'esito del voto, rispondevo di non dar retta a quella "*cicala*", ma di attendere i risultati. Chissà com'era la faccia di quel noto "*politico locale*", quando assisteva alla rimonta del Centrodestra??...

Esaminando i risultati di queste politiche, confrontati con gli ultimi risultati elettorali delle Comunali, il Centrodestra non ha che da compiacersi, infatti:

Comunali 1999		Comunali 2004		Politiche 2006 (Camera)	
Centrosinistra	3.172 70%	Centrosinistra	2.904 56%	Centrosinistra	2.874 46%
Centrodestra	1.390 30%	Centrodestra	2.251 44%	Centrodestra	3.353 54%
	4.562		5.155		6.227

Su questo risultato, l'attuale Amministrazione Comunale dovrà certamente farci una riflessione.

Dal mio punto di vista, spero soltanto che finisca la loro arroganza e l'asprezza nei confronti dei Consiglieri di Minoranza e che sappiano cogliere le nostre opinioni senza trattarci da imbecilli.

Ha, dimenticavo di darVi un altro risultato: Bernareggio, ex roccaforte Socialista, "**ex**": perché esaminando il risultato, (anche se nella Giunta Comunale rappresentano immeritabilmente oggi, ~30%), credo, che per loro sia giunto il momento di tirare i remi in barca e farsi una lunga pausa di riflessione.

Alcuni dati:

Politiche 1983 (Camera)		Politiche 2001 (Camera)		Politiche 2006 (Camera)	
P. S. I.	901 22%	S. D. I. (ex PSI)	131 2%	Rosa Nel Pugno	192 3%
P. Radicale	87 2%	Lista Bonino	158 3%	(PSI + Radicali)	
	988 24%		289 5%		192 3%

Nota – La % è calcolata sul totale dei voti validi.

Delegato da una buona parte di Cittadini

di Elena Colnago

In questo periodo la Biblioteca ha proposto una serie di attività molto diversificate: abbiamo cominciato con il tradizionale appuntamento del corso di storia dell'arte sulla Milano nell'Ottocento tenuto dalla "nostra" storica dell'arte "di fiducia", Dott.ssa Simona Bartolena, che si è concluso con due visite guidate, la prima al Cimitero Monumentale a Milano e l'altra al Museo dell'Ottocento sempre a Milano.

Abbiamo continuato con due serate, in cui il Dott. Luca Crippa ha esposto i principali caratteri comuni e differenti di religioni, quali il Cristianesimo, l'Ebraismo, l'Islamismo, il Taoismo, il Confucianesimo e l'Induismo. Tali incontri si sono rivelati interessanti, poiché i partecipanti hanno aperto un vivace dibattito, in cui si è notata la curiosità di conoscere più profondamente quelle religioni, che sembrano così "lontane" dai principi cristiani.

Infine, oltre ad avere collaborato con il Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) di Bernareggio, nella preparazione di una piccola esposizione di testi riguardanti gli stupefacenti, a completamento delle due serate, in cui erano presenti relatori, che hanno messo a disposizione di giovani e genitori la loro esperienza in questo campo, la Biblioteca non ha mancato di organizzare per la prima volta un corso di découpage per signore di tutte le età, a cura di Manuela Entratici, il quale ha riscontrato un notevole successo, al di là delle nostre più rosee aspettative. A conferma di ciò vi è stata un'unanime richiesta da parte delle partecipanti di prevedere in futuro la pianificazione di altri corsi di

hobbistica.

Ormai la primavera sta per finire e tutti stiamo aspettando l'estate per concederci un periodo di riposo e relax.

La Biblioteca non ha comunque intenzione di prendersi una pausa e vi propone alcune attività rivolte a bambini, ragazzi e adulti, che ci permetteranno di trascorrere insieme ed in modo spensierato ancora qualche momento prima delle meritate vacanze.

CONCORSO SUPERLETTORE 2006

Rivolto ai bambini della Scuola Elementare

Periodo: 10.06.2006 – 09.09.2006

CINEMA SOTTO LE STELLE

Rassegna di films all'aperto per grandi e piccini

Date e luogo da definirsi

Ingresso libero per i ragazzi fino ai 12 anni

Rassegna "MUSICHE DAL MONDO" "Dall'Argentina al Brasile"

Concerto di musica sudamericana

A cura di Sergio Fabian Lavia e Dilene Ferraz

mercoledì 21 giugno 2006 – ore 21,00

presso il parco della Villa Comunale – Via Prinetti, 29 - Bernareggio

Ingresso libero

Concerto di musica balcanica

A cura del quartetto Hazur Azenov

Martedì 18 luglio 2006 – ore 21,00

presso il parco della Villa Comunale – Via Prinetti, 29 – Bernareggio

Ingresso libero



Per qualsiasi informazione ci trovate in biblioteca negli orari di apertura!

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Nella foto:
una iniziativa in
biblioteca, in
primo piano la
bibliotecaria
Elena Colnago

di Stefano Vitale

Il G.A.B., gruppo anziani di Bernareggio ha da poco festeggiato il decimo anno di vita e le ultime elezioni per il rinnovo delle cariche del Consiglio direttivo, per il biennio 2006/2007, svoltesi il 12 febbraio hanno decretato un *turn over*, in particolare la presidente Rosa Colnaghi, dopo un'impegno continuativo di molti anni, lascia il posto a Luciano Zanardi.

Oggi mi trovo a casa di Luciano e la sua signora Carla, anche lei impegnata nell'associazione come segretaria, per acquisire informazioni da riportare ai molti "meno giovani" di Bernareggio sulle novità e progetti che bollono in pentola! Sostanzialmente Luciano, ora primo responsabile, insieme al Consiglio direttivo, dell'andamento dell'associazione, vorrebbe seguire l'impronta chiara dell'ottima amministrazione uscente ma nello stesso tempo proporre alcune novità ai suoi ben 255 tesserati e amici. Come è noto il G.A.B. si è sempre contraddistinto per la sua sensibilità nei confronti della cultura, privilegiando serate a teatro, gite itineranti a musei, castelli e città storiche, sia in Lombardia che in Piemonte. Cultura per i nostri amici anziani significa anche essere a conoscenza delle problematiche riguardo

alla salute organizzando perciò conferenze a tema, coadiuvati da medici locali che volontariamente si prestano a fornire delucidazioni e consigli, affinché la qualità della vita possa rimanere ottimale, nonostante gli anni passino.

Puntualmente vengono organizzati due momenti di relax e aggregazione dedicati ai soci che si svolgono

in inverno, a febbraio, con un soggiorno marittimo e in estate, a luglio, in montagna, della durata di quindici giorni.

Luciano ritiene che oltre a questi momenti di svago "fuori porta" ci si debba industriare sempre più anche per il quotidiano con attività ludiche quali il ballo e il gioco delle carte.

Oltre ai festeggiamenti per la festa della mamma, dei nonni e della donna, sono alcuni anni che ogni mese si organizza una festa di compleanno per tutti i soci che compiono gli anni in quel periodo.

Un progetto molto interessante è quello di coinvolgere le assistenti sociali per organizzare il prossimo pranzo di Natale ed avere come loro ospiti, gratuitamente, alcuni disabili di Bernareggio e le molte persone sole, non abbienti, che verrebbero accolte con gioia. Un'altra idea innovativa è quella di pianificare una volta al mese una serata "mangereccia" in compagnia, nella sede del G.A.B. L'idea è che ognuno porti qualcosa da casa e lo divida con gli altri e poi via con le danze!

Proprio ieri sera, sabato 30 aprile, mia mamma, anche lei anziana e socia, mi ha raccontato di aver partecipato alla prima cena di questo progetto, ispirato da Luciano e mi sembrava entusiasta per come fosse andata la serata.

Certamente essere a capo di un'organizzazione così attiva e variegata è un impegno oneroso ma nello stesso tempo galvanizzante e Luciano se ne fa carico molto seriamente auspicando che con l'aiuto del

Consiglio direttivo si possano sempre più usare le differenti correnti di pensiero per poi arrivare ad una sintesi comune, sempre mettendo al primo posto i desideri e le aspettative dei soci; è perciò per lui auspicabile, assumendosi le responsabilità del caso, poter agire autonomamente al servizio di molti.

Ringrazio Luciano Zanardi e la signora Carla per l'ospitalità di questa sera e approfitto dello spazio per rimandarvi alle news dove sono riportati le iniziative per l'estate 2006 programmate dal G.A.B..



NOVITA' DAL CENTRO SPORTIVO

di Silvio Brienza

Per assicurare una maggiore efficienza delle strutture e dare la possibilità agli utenti di utilizzare gli impianti in buono stato saranno effettuati, entro breve, diversi interventi di manutenzione e trasformazione.

Grazie alla costante collaborazione con le associazioni sportive e agli incontri con la consulta sport si rende possibile coordinare meglio l'attività nel settore dello sport; l'attività sportiva riveste una grande importanza nella vita dei giovani, talvolta viene erroneamente considerata come una attività di "secondo livello" o di "serie B" ma, al contrario, oltre a sviluppare il benessere fisico dei praticanti insegna a confrontarsi con gli altri, a sviluppare la capacità di stare insieme per raggiungere un risultato, a fare squadra dove ognuno può contribuire con le proprie capacità a conseguire l'obiettivo.

In questa ottica l'attenzione verso il mondo dello sport richiede costante cura e investimenti in manutenzione e strutture per la sicurezza e la buona funzionalità; pertanto l'amministrazione comunale ha deciso i seguenti interventi:

Campi sintetici per tennis e calcetto

Per razionalizzare l'utilizzo dei campi sintetici e offrire la possibilità agli appassionati di altri sport di praticare l'attività preferita è programmata la riqualificazione di entrambi i campi. Un campo sarà dedicato alla pallavolo e tennis, quindi sarà effettuata la verniciatura e saranno cancellate alcune righe di troppo; sull'altro campo sarà realizzato un fondo in erba sintetica e sabbia che consente di giocare a calcetto e tennis nonché di svolgere gli allenamenti di calcio. Con questa soluzione è possibile soddisfare le richieste degli utenti e mettere a disposizione dell'AC Bernareggio uno spazio in aggiunta al campo di calcio e al campo di allenamento in erba.

Costo previsto: euro 18.000

Palestra sud

La palestra che ospita a tempo pieno l'attività di basket e scolastica ha già di recente subito un importante intervento (vedere precedente numero di Dialogando) con la posa in opera di un moderno fondo in par-

quet di legno per migliorare le condizioni di gioco.

Il nuovo intervento prevede:

lavori di imbiancatura della palestra
lavori di imbiancatura degli spogliatoi
lavaggio dei controsoffitti

Con questi lavori l'intera zona interna della palestra risulterà più confortevole ed igienica per spettatori e giocatori.

Costo previsto: euro 27.000.

Campi di bocce...addio !

Tristemente relegati in stato di abbandono, malinconico ricordo di un'attività da "dopolavoro", miserevole monumento di degrado i campi di bocce saranno smantellati per mancanza di utenti e pratica impossibilità di sfruttare lo spazio in caso di cattivo tempo. Diversamente da una struttura al coperto non è possibile assicurare un utilizzo costante e il deterioramento è molto rapido.

Tutta l'area sarà destinata a prato e messa a disposizione delle scuole e dei praticanti attività sportiva; in questo modo si otterrà un ampliamento del campo destinato agli allenamenti ed una zona più ampia per organizzare anche manifestazioni all'aperto.

Costo previsto: euro 4.500

Sicurezza

E' stata installata all'ingresso della palestra una telecamera per video-sorveglianza e presto verrà aggiunta un'altra postazione

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Nella foto:
vista del campo
da bocce oggi.



sul retro per permettere il controllo sulla zona dei campi di tennis e la zona antistante la mensa scolastica.

Purtroppo diversi episodi di danneggiamento alle strutture o frequentazioni da parte di persone dedite ad attività "poco sportive" hanno indotto l'amministrazione comunale ad adottare questa soluzione già sperimentata presso il palazzo comunale. Le registrazioni video permetteranno di controllare quanto avviene ed utilizzare le immagini nel caso si renda necessario intervenire contro chi provoca danneggiamenti.

Costo previsto: euro 4.500

Locale caldaia riscaldamento

In considerazione del fatiscente stato in cui si trova il locale caldaia (presso il campo di calcio) e del pessimo funzionamento è stato deciso di installare un bollitore di circa 1.000 litri, alimentato a gas, in un locale in muratura. Attualmente la caldaia è ubicata in un piccolo locale, poco funzionale e malsano. Con questo intervento si potrà assicurare acqua calda durante tutta la stagione agonistica e maggiore sicurezza.

Costo previsto: euro 16.000

Giugno a tutto.....campo !

Nel mese di giugno i mondiali di calcio su schermo gigante; il Bar Sport organizza la visione del campionato con musica e aperitivi.

Camp estivo di basket e calcio dal 12 al 30 giugno; dalle 9.00 alle 17.30 sport e gioco, c'è anche la mensa e tanto divertimento.

PROMOZIONEEEEEE: la squadra di calcio di terza categoria di Villanova è stata promossa alla categoria superiore !! auguri e bravi



QUASI PROMOZIONEEEEEE (alla data di stampa): la squadra maschile di calcio AC

Bernareggio, dopo la promozione dell'anno scorso, ha affrontato il nuovo campionato con l'ambizione disalvarsi; invece si ritrova in zona paly-off per la promozione, ovvero: mai sottovalutarsi !!!! auguri e bravi

MULTISPORT CAMP

LA PALLACANESTRO BERNAREGGIO99
ORGANIZZA per il 5° anno consecutivo
IL CAMP ESTIVO PER IL MESE
DI GIUGNO 2006

Il Camp Estivo sarà suddiviso in 3 turni ed è aperto per tutti i bambini nati dal 1992 al 1999

12 - 16 Giugno		
19 - 23 Giugno		
26 - 30 Giugno		

a.s. bernareggio

Novità
di quest'anno è la presenza del **CAMP DI CALCIO**

l'orario previsto sarà dalle **h. 9,00 alle h. 17,30** con la possibilità di portare i bambini dalle **h. 8,00 fino alle h. 18,00**

I posti disponibili PER SETTIMANA sono rispettivamente di **120 BAMBINI PER IL BASKET e 80 BAMBINI PER IL CALCIO.**

La quota di iscrizione è di
80 euro 1 settimana
155 euro 2 settimane
230 euro 3 settimane

e comprende:

MENSA ASSICURAZIONE MAGLIETTA MEDICO 1 REGALO

(per alcuni Paesi è previsto il servizio pullman)

MULTISPORT CAMP

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 30 Maggio 2006

Nome:	Cognome:	Età:
Indirizzo:		
Tel. Casa:	Cell.	
Allergie:		
Medicine:		
VUOI STARE CON UN AMICO?:		

1° TURNO 12 - 16 GIUGNO

	Basket		Calcio
	Principiante		Avanzato

2° TURNO 19 - 23 GIUGNO

	Basket		Calcio
	Principiante		Avanzato

3° TURNO 26 - 30 GIUGNO

	Basket		Calcio
	Principiante		Avanzato

Per ulteriori informazioni contattare:
Max 338/2146954
E-mail: info@bernareggio99.it



Il 2006 è un anno importante per il Centro Diurno "La Casa" di Bernareggio, poiché ricorre il venticinquesimo della sua apertura. Nel lontano 1981, infatti, fu una delle prime strutture pionieristiche in Italia a recepire le indicazioni della riforma psichiatrica, meglio nota come Legge Basaglia, proponendo interventi sul territorio a favore di persone che manifestavano un disagio psichico.

Attualmente il Centro Diurno "La Casa" è una struttura semiresidenziale appartenente all'Azienda Ospedaliera di Vimercate. Si occupa di riabilitazione psicosociale, progetta e mette in atto interventi terapeutici, risocializzanti, e di sostegno attraverso quel processo relazionale che volge ad una migliore convivenza con il disagio mentale e alla promozione del benessere. All'interno del Centro si svolgono diverse attività finalizzate a migliorare e superare le limitazioni che la malattia può provocare nelle persone.

Per molti anni il Centro Diurno ha sviluppato una notevole ricchezza di gruppi riabilitativi, alcuni pratici, altri artistico/espressivi, altri ancora volti a stimolare una migliore consapevolezza, che hanno permesso di personalizzare i programmi di ogni singolo utente. Negli ultimi due anni l'equipe e i frequentatori, in diverse occasioni, hanno cercato di allacciare legami con la realtà territoriale. In particolare il proposito è quello di fare conoscere alla gente cos'è la malattia mentale, superando i preconcetti e le false credenze che purtroppo ancora troppo spesso circolano tra chi non opera nel settore. Concretamente nell'ultimo periodo abbiamo programmato diverse iniziative per invitare la gente ad entrare al Centro Diurno: ad esempio, la mattina del primo sabato di tutti i mesi chiunque può venire a trovarci, oppure abbiamo organizzato un incontro con alcune classi delle scuole medie inferiori di Bernareggio per approfondire le tecniche di giardinaggio e di arti espressive.

Esiste, però, anche l'altra faccia della medaglia e così noi stessi siamo più volte usciti dal Centro Diurno per partecipare ad iniziative di vario genere come, ad esempio, la Sagra di Bernareggio che si

svolge in settembre, i mercatini natalizi o la giornata del Verde Pulito. In questo percorso ci sono stati di grande aiuto e sostegno, il Sindaco e la Giunta di Bernareggio e la Pro Loco, aprendoci spazi, supportandoci ed incoraggiandoci in questo percorso.

Uscire dal Centro Diurno significa riappropriarsi del mondo e sperimentare concretamente che buona parte della società non è ostile a quanti soffrono di problemi psichici, mentre, per l'altra parte, sarà nostro compito avviare un dialogo per cercare di far capire loro i preconcetti radicati e aiutarli in questo modo a modificare approccio ed atteggiamento verso il disagio mentale.

Al fine di programmare nel migliore dei modi le iniziative di apertura sul territorio, è nato un gruppo che si chiama "Entrata e Uscita", composto soprattutto dagli utenti del Centro Diurno che, quest'anno, avrà come compito prioritario quello di proporre ed organizzare al meglio iniziative volte a celebrare il venticinquesimo dell'apertura. Il periodo più importante sarà settembre con la partecipazione alla Sagra di Bernareggio, ma sicuramente anche con altre iniziative rivolte a tutta la popolazione, durante le quali sarà ricordato anche il lungo percorso de "La Casa" con i suoi molteplici cambiamenti.

Infine nel 2006 cade un altro anniversario: nel Centro Diurno esiste una redazione che ogni due mesi stampa una rivista chiamata *Caleido"scoppio"*, pubblicata la prima volta nel 1996 e quindi quest'anno festeggia i dieci anni di vita.

Insomma il 2006 per noi è veramente un anno speciale e attraverso le pagine di Dialogando terremo informati gli abitanti di Bernareggio di ogni iniziativa che organizzeremo, in modo che tutti possano partecipare, sia stimolando un arricchimento reciproco, che vivendo insieme momenti di festa e di convivialità.

Il Centro Diurno
La Casa

di Stefano Vitale

Il protagonista di questo articolo è il celebre cinema Astra di Bernareggio, che aprì i battenti nel lontano 1958 e ospitò per oltre venti anni, fino alla sua chiusura nell'ottantuno, molte famiglie del paese allietandone le serate con tante proiezioni di film in anni dove bastava davvero poco per stare insieme ed essere felici.

La memoria che ci aiuta a ripercorrere la vita del cinema Astra è la signora Augusta Marchesi, nativa di Bernareggio, che insieme alla sua mamma Maria Bambina Crippa, il suo papà Pierino e la sorella Ersilia, hanno concretizzato l'idea di aprire un cinema alla fine degli anni cinquanta, proprio nel nostro paese.

Furono la mamma di Augusta e suo fratello Riccardo i promotori del progetto che fu realizzato con l'impegno del loro cugino architetto, Enrico Casiraghi.

La famiglia Crippa possedeva già un cinema in via Diaz che si chiamava anch'esso Astra ed era molto piccolo, solo duecentocinquanta posti di platea. Avendo in proprietà un terreno in centro, la famiglia, capitanata dalla mamma Maria Bambina diede vita ad un'altra struttura di oltre seicentocinquanta posti in platea e galleria, il "nuovo" cinema Astra.

In quegli anni i divertimenti erano pochi e i soldi anche, la gente lavorava duro tutta la settimana e la domenica si svagava andando al cinema a vedere i grandi attori americani di Hollywood che per due ore la faceva sognare ad occhi aperti. Le pellicole che andavano per la maggiore erano i colossal quali "I dieci comandamenti", "Via col vento". Non mancavano film italiani con il grande Adriano Celentano.

Nel 1970 il fratello della mamma di Augusta decise di mettersi in proprio e aprire un cinema a Cologno, perciò la piccola azienda familiare procedette da sola e si riorganizzò in questo modo: Augusta ed Ersilia fungevano da cassie-





mantenimento, senza alcuna redditività, ne imposero alla famiglia la vendita; fu così che nel 2005 il terreno e la struttura furono cedute ad un'impresa edile di Bernareggio.

Augusta non nasconde che da un lato è felice di aver venduto ma dall'altro è dispiaciuta soprattutto ricordando le fatiche e l'impegno della mamma Maria Bambina. In ogni caso niente e nessuno potrà cancellare dalla mente e dai ricordi della signora Augusta i bei tempi andati, i volti dei suoi tanti compaesani, le urla, le lacrime e gli applausi che hanno reso indimenticabile il cinema Astra.

re e maschere (personale di sala) e il marito della prima, Elio Villa era l'operatore mentre la mamma sovrintendeva.

Purtroppo con l'inizio degli anni ottanta e la costruzione di enormi multisala cominciarono i problemi per il piccolo cinema che si "spense" incalzato dalla concorrenza.

Dopo la chiusura il cinema Astra fu affittato a Galbusera elettrodomestici più conosciuto come "elettroastra", che trasformò lo stabile in un grande negozio che successivamente chiuse anche lui nel 1996.

In questi ultimi dieci anni la proprietà rimase inutilizzata e i grandi costi di



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

A pag. 30: il cinema Astra poco prima della demolizione

A lato:
Invernizzi Vittorio
Invernizzi Luigi
Brivio Emilio

In basso:
il proiettore recuperato

di Jamila Abouri ed Elisabetta Galbiati

Dopo un viaggio di ben 14 ore, eccoci arrivati! Siamo un gruppo di 52 bernareggesi composto dal Comitato di Gemellaggio, da alcuni cittadini che hanno aderito all'iniziativa e due squadre di pallavolo, una femminile con ragazze diciassetenni e una maschile di ventenni.

Sono le ore 20 di venerdì 28 aprile.

Il Cantone di Villedieu du Clain ci appare come un miraggio, immerso nel "mare giallo" dei campi coltivati a colza.

L'accoglienza è decisamente calorosa: il tricolore italiano sventola tra le mani di un membro del Comitato di Gemellaggio francese, mentre un folto gruppo di persone ci saluta con un applauso. Le famiglie francesi che erano già venute in Italia nel 2005 si affrettano a raggiungere i propri ospiti, invece i nuovi partecipanti cominciano a fare conoscenza.

Dopo il momento dell'assegnazione alle famiglie francesi, ognuno viene condotto a casa per la cena e per riposarsi in vista dei giorni successivi, pieni d'importanti appuntamenti.

Per l'indomani mattina è programmata la visita a Poitiers; il cielo è di un azzurro chiarissimo, senza nuvole, c'è una leggero vento piuttosto freddo, ma estremamente piacevole. Il Comitato di Gemellaggio francese è ben preparato: abbiamo una guida che, aiutata da traduttori italiani, ci illustra le caratteristiche degli edifici più interessanti. La città di Poitiers è piccola, ma ha una grande quantità di siti d'interesse storico e artistico; nel poco tempo che abbiamo a disposizione visitiamo l'Hotel de Ville (il Municipio), il Palazzo di Giustizia, costruito su vestigia romane, la Cattedrale e Notre Dame la Petite.

Al termine della visita è previsto il ritorno presso le famiglie ospitanti per il pranzo. I racconti successivi denotano come in ogni casa siano stati degustati i piatti tipici della tradizione francese: antipasto a base di foie gras, piatti principali di carne o pesce accompagnati da verdure cotte come patate e carciofi ed infine l'immane insalata con formaggi di capra, specialità del Cantone.

Sabato pomeriggio viene sancito il legame definitivo con la Comunità di Villedieu di Clain: il giuramento che nel 2005 fu pronunciato a Bernareggio, ora viene ripetuto sul territorio francese. Il Cantone di Villedieu du Clain è composto da 10 comuni, per questo motivo il giuramento è firmato, oltre che dal Sindaco di Bernareggio, anche dai 10 Sindaci dei Cantoni e dal rappresentante dell'intera Comunità dei Comuni. In questa occasione i discorsi delle autorità presenti manifestano l'importanza di questo legame che certamente ci arricchirà di nuove esperienze.

Dopo questo importante momento si ritorna a casa per la cena; molte famiglie si sono riunite assieme per passare il resto della serata in compagnia. I giovani, invece, avendo trovato dei coetanei tra le famiglie francesi, hanno deciso di passare il tempo assieme.

Domenica mattina i programmi si sono diversificati: mentre i membri dei Comitati di Gemellaggio si sono riuniti per un incontro di verifica, alcuni hanno approfittato del tempo a disposizione per fare delle escursioni, i giovani, invece, hanno preferito riposarsi in vista dell'importante pomeriggio.

Infatti domenica pomeriggio è stato organizzato un torneo di pallavolo. Le due squadre italiane, femminile e maschile, hanno affrontato i rispettivi avversari francesi in due partite molto appassionante e divertenti. La conclusione? Nello spirito del gemellaggio: una parità. Le ragazze italiane hanno vinto, invece i ragazzi hanno lasciato la vittoria alla squadra francese.

Ultima sera a Villedieu du Clain, il Comitato di Gemellaggio francese ha organizzato una soirée per festeggiare in allegria il successo dell'incontro. Noi italiani, le famiglie ospitanti e altri cittadini di Villedieu du Clain tutti assieme per la cena. La serata è allietata prima da un concerto di calipso poi dai canti e dai

balli del gruppo folkloristico della Villedieu. L'atmosfera è bellissima: francesi e italiani sono amalgamati assieme, un impasto decisamente stimolante. Si balla, si ride assieme oltre ogni tipo di barriere, a partire da quella linguistica.

Lunedì mattina: partenza prevista per le 9.00. Arriviamo tutti puntuali. Gli stati d'animo sono molteplici: soddisfazione per la riuscita del viaggio, felicità per il ricordo dei bellissimi momenti trascorsi in questo weekend e un po' di tristezza, che contraddistingue tutti gli addii, ma che rende i giorni vissuti assieme indimenticabili!

Altre 14 ore di pullman ed eccoci a Bernareggio! Ad accogliere ci le nostre famiglie ed in cuor nostro la volontà di ripetere il più presto possibile questa fantastica esperienza.

Il Gemellaggio non si ferma qui! Ci faremo vedere e sentire presto con nuove iniziative da proporvi.

Qui di seguito abbiamo inserito le impressioni "a caldo" raccolte durante il viaggio di ritorno, sono frasi significative che sintetizzano lo stato d'animo dei partecipanti:

"E' stata l'occasione per approfondire un'amicizia che è nata l'anno scorso in occasione della visita francese a Bernareggio per il Giuramento e che ad ogni contatto ci arricchisce sempre di più. Crediamo che il confronto con diversi modi di pensare e con differenti culture, tradizioni e realtà sociali sia stupendo, ci dia modo di fermarci ad osservare noi stessi. Immensi spazi, vita all'aperto e per quattro giorni, a parte i film in pullman, non abbiamo guardato la TV ..."

Elisabetta e Valeria Galbiati

"Sono estremamente contenta di essere venuta. Abbiamo trovato un'atmosfera calorosa che ci ha "riempito il cuore"; siamo persone semplici che hanno condiviso momenti di quotidianità e che hanno scoperto di essere più simili di quanto si pensi. Ce ne andiamo soddisfatti ed arricchiti, ansiosi di poter ricambiare, il più presto possibile, l'ospitalità ricevuta. VIVE LA FRANCE, VIVE LA VILLEDIEU DU CLAIN!"

Jamila Abouri

"Condivido quello che ha scritto mia figlia. Sono contento di tutto quello che si è fatto fino ad oggi, chiedo a tutti voi di aiutarci ad andare avanti nel modo migliore perché nel futuro saremo in tre con i Tedeschi! Auguri a tutti!"

Brahim Abouri

"Il vostro pensiero fa parte anche del nostro, in più mi pare di vedere noi Italiani negli anni '60, anni del boom di felicità, con la voglia di ricostruire per il futuro, orgogliosi di far conoscere il "made in Italy". Questo ci fa capire che noi Italiani del Nord ci siamo addormentati, perciò SVEGLIA RAGAZZI diamoci da fare!"

Cinzia Trevisan e Luigi Cosma

"Con i nostri Francesi siamo stati bene, molto ospitali, hanno tutti delle bellissime case con un giardino stupendo. Nella famiglia Bouguoin, dove sono stato, nella mia camera c'era una grossa testa fatta di marmo che io tutte le sere imboscavo perché non mi faceva dormire."

Matteo Baio

"E' la prima volta che faccio un viaggio in pullman con tante persone e sono veramente felice di averlo fatto per un gemellaggio che mi ha dato la possibilità di stare con persone squisite

come i Francesi. Sono tornato ancora al paese con cui ci siamo gemellati e ho trovato ancora tanta ospitalità e cortesia, tutti più convinti e preparati: è stato più facile capirci. E' stata una bella emozione ancora. C'è una forte volontà di proseguire questo cammino verso una migliore conoscenza ed amicizia."

Enenrina Brugin e Pio Biella

"Mi sono divertito ... a prendermi in giro! Nella quotidianità siamo spesso noiosi e questa è stata l'occasione, in un ambiente diverso, di uscire ... al naturale ... un po' pazzo e un po' buffone, ma tanto contento di essere "naturale". Peccato che sia finita, ma chissà ... il terreno edificabile in Francia costa soltanto 32 euro al metro!"

Anonimo

"Sono partito con qualche riserva: i Francesi, con le nostre stesse usanze, che cosa faranno diversamente da noi? Mi è bastata la loro accoglienza per capire che sarebbe stata un'esperienza unica ... familiare. La nostra italianità non ci deve far sentire da meno; il Gemellaggio come buon veicolo di fratellanza."

Maresciallo Granatino

"Defaticante. Istruttivo. Realtà differente. Capacità di unire forze piccole per realizzare opere grandi. Tranquillità. Contatto con la natura. Poche innovazioni tecnologiche. Assenza della vigilanza urbana. Utilizzo di strutture senza problemi per eventuali danni. Storia locale importante. Da "scoprire" la vita di tutti i giorni, il lavoro, il tempo libero, le aggregazioni, soprattutto giovanili ..."

Daniele Fumagalli

"Molto ospitali e gentili; hanno cura della tradizione e rispetto della natura. Non esiste nemmeno un cartello pubblicitario sulle strade e questo rende ancora di più l'idea di pulito. Numerose e ben fatte le strutture per aggregare la comunità: sport, auditorium, sale polivalenti. Un ringraziamento alla mia "nonnina" Gabriella, 93 anni, che mi ha trattato con i guanti di velluto !!! Une très bonne expérience."

Silvio Brienza

"Esperienza positiva, impressionato dagli enormi spazi a disposizione in tutto. Accoglienza in famiglia molto buona. Pensavo di avere difficoltà nella lingua ma passato il primo momento tutto è proceduto molto bene."

Sergio Colombo

"Vita diversa dalla nostra, più tranquilla, più ospitale e diverso modo di vedere le cose. E' la seconda volta che ci vengo e come allora sono stato colpito dalla facilità di muoversi in qualsiasi

ambito. In casa loro ci si muoveva liberamente come se fossimo stati a casa nostra. Esperienza positiva di confronto tra due culture diverse, da promuovere in futuro soprattutto con i giovani. Sintesi dei tre giorni: ospitalità, disponibilità, grandi abbuffate (scambi culinari) e molta cordialità."

Alberto Stucchi

Un'esperienza molto positiva, soprattutto per la presenza di molti giovani che davvero necessitano di confrontarsi con realtà diverse. Peccato per la poca partecipazione da parte della popolazione francese ad eccezione degli ospitanti. Promettiamo maggiore preparazione atletica per la prossima partita. A settembre vinceremo (la speranza è l'ultima a morire !!!)

Volleyball Team

... ci siamo trovati benissimo (Marco e Laura)
... ci hanno fatto divertire un casino (Marco e Marcello)

... molto simpatici, molto permissivi (Elena e Ale)
... spettacolari, ci hanno fatto uscire, ci hanno dato le chiavi di casa (Barbara e Ale)

... ho condiviso letto e bagno con un fistone (Stefano)

... eccellente, ottimo servizio (Josè e Daniele)

... mi sono divertito di brutto (Lollo)

... i Francesi sono troppo Francesi e con noi anche un po' genovesi (Marco e Ra)

"I ragazzi li hanno fatti vincere nel vero spirito del Gemellaggio" (3DM Bernareggio).

GEMELLAGGIO: una settimana di vacanza in Germania con gli amici francesi e tedeschi per ragazzi bernareggesi dai 12 ai 16 anni dal 1 al 7 luglio. Per informazioni ed adesioni telefonare ore serali al n° 039 6093857

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè



di Stefano Vitale

Monsignor CARLO TORNAGHI nasce a Bernareggio e seguendo la vocazione di apostolato diventa sacerdote e dedica la sua vita al Signore impegnandosi in pregevoli opere sia di evangelizzazione che di costruzione concreta di luoghi di aggregazione cristiana in molte realtà parrocchiane limitrofe del nostro circondario per poi ad oggi ritrovarsi di nuovo nel suo paese natale a dividere con noi i frutti del suo impegno.

Don Carlo Tornaghi è il protagonista della pagine dedicate alla rubrica del "Personaggio" di questo numero di Dialogando. Mi sono recato presso l'abitazione in Bernareggio dove vive Monsignor Tornaghi per conoscerlo personalmente e per ascoltare il suo racconto di alcune delle molte esperienze da lui vissute fino ad oggi che vuole condividere con la sua "gente" di Bernareggio.

Don Carlo è infatti un bernareggese a tutti gli effetti, essendovi nato il 4 gennaio 1923, proprio in via Cavour n. 1.

Sapendo che il nostro protagonista ha ben 83 anni compiuti, ero preparato all'eventualità di dovermi impegnare con lui a ricostruire i momenti più interessanti della sua esistenza. In realtà la nostra chiacchierata si è svolta fluidamente in quanto, possiamo dirlo, l'anziano prelado è in forma strepitosa, sicuramente per quanto riguarda la sua esposizione e la sua prodigiosa memoria sulle persone, i fatti e le date di cui abbiamo parlato.

L'impressione che ho avuto, non conoscendo il sacerdote è quella di un uomo umile e concreto che ha dedicato la sua vita all'impegno nell'evangelizzazione e nella costruzione concreta di luoghi di aggregazione dei fedeli che ha incontrato cammin facendo durante il suo apostolato.

Don Carlo frequentò le elementari a Bernareggio per

poi seguire il ginnasio presso i Salesiani a Milano. Già da bambino sentì il bisogno di accostarsi a Dio con una vocazione che lo abbracciò quando era ancora molto giovane e ancora oggi lo accompagna più viva che mai.

Dopo il ginnasio entrò in seminario dove si impegnò nello studio della Teologia. A soli 23 anni, nel 1946 venne ordinato sacerdote dal Beato Cardinal Schuster.

La prima destinazione del giovane prete fu in una parrocchia di Cesano Boscone dove si prodigava in un vicino ospizio per le confessioni agli anziani. Nel 1948 conobbe Don Arturo Salvioni, Parroco di Sant'Albino, vicino a Brugherio, che lo invitò ad affiancarlo come coadiutore. Qui rimase per cinque anni per poi stabilirsi, per i successivi dieci anni, a Pozzuolo Martesana, situato tra Melzo e Gorgonzola, sempre in aiuto alla Parrocchia.

Questo continuo peregrinare, prerogativa legata al voto di obbedienza, gli diede modo di confrontarsi con realtà variegata e "irrobustirsi" soprattutto nello spirito, per affrontare poi quello che la vita gli serbava.

In quegli anni fu chiamato a studiare per affrontare l'esame da Parroco, che superò brillantemente per poi stringere in un abbraccio lungo ben 39 anni i fedeli e la Parrocchia di Colnago (Cornate d'Adda) dove rimase fino al settembre del 2000.

Vorrei ora ripercorrere queste tappe più rappresentative di Don Carlo contraddistinguendole concretamente con le opere in cui lui stesso si è impegnato.

A Cesano Boscone si impegnò nell'oratorio feriale per dare uno sfogo ai tanti ragazzi che in quegli anni vivevano in estrema povertà. Facendo la spola tra Cesano Boscone e Milano, dove era sita la sede dell'associazione benefica UNRA, si spendeva affinché i suoi ragazzi potessero ricevere aiuti per il cibo, i vestiti e qualche fondo per organizzare la colonia estiva.

A Sant'Albino, dove doveva essere coadiutore, si ritrovò a sobbarcarsi l'impegno di tutta la parrocchia in quanto il Parroco Don Attilio Bassi, fu colpito da un ictus. Don Carlo, sorridendo benevolmente mi racconta che in quel periodo faceva fatica a trovare alcune ore per riposare in quanto anche durante la notte si recava a trovare ammalati che da lì a poco avrebbe dovuto accompagnare "in cielo" con l'estrema unzione.



A Pozzuolo fondò una scuola professionale; procurò un tornio e una saldatrice con le quali faceva esercitare i ragazzi per avviarli ad un lavoro. Le ragazze seguivano un corso di steno-dattilografia e la scuola di cucito confezionandosi da sole il corredo di nozze. La scuola alla fine dei cinque anni forniva un diploma ENAIP parificato ACLI. I sette insegnanti che Don Carlo scelse per i suoi ragazzi venivano da lui compensati con il contributo della Provincia ed in parte con i proventi del "calcio balilla" dell'Oratorio. Arriviamo finalmente a Colnago dove, il nostro sacerdote, trovò il "deserto", chiesa fatiscente, che presentava ancora i segni dei bombardamenti della seconda guerra mondiale.

La Parrocchia possedeva 260 pertiche di terreno e una casa colonica attigua alla stessa. Messosi subito al lavoro con l'aiuto del fratello Giuseppe, che era geometra, per vendere terreni e casa per poi subito investire i proventi per edificare la casa parrocchiale.

Simpaticamente Don Carlo mi confida di essere sempre vissuto "in rosso" e solo con l'aiuto dei parrocchiani, in tanti anni, è riuscito a costruire l'oratorio, restaurare la Chiesa, cominciando a sistemare il campanile fino ad arrivare ai pavimenti. Successivamente fu edificato un centro sportivo con campo di calcio, bar, abitazione custode, palestra, campo pallavolo e pallacanestro e due campi di tennis ed infine un campetto per allenamento.

A tutto ciò si aggiunge l'impegno costante nell'evangelizzazione e il contatto con i fedeli, che erano nutriti ogni giorno non di "solo pane". Per esempio l'iniziativa "Perdono di Assisi" che si svolge l'1 e il 2 di Agosto ed è preceduto da una settimana dedicata alla confessione e comunione, una sorta di seconda Pasqua.

In quegli anni c'era molta povertà e le ferie erano in pochi a farle e i parro-

chiani erano perciò sempre vicino a lui.

Il giovedì sera c'era il catechismo dedicato ai genitori dei bambini della scuola materna, fucina di buoni catechisti per l'oratorio, che aiutavano nelle attività del centro sportivo. Vi era un'attenzione particolare nella formazione degli educatori laici a cui poi si demandava l'impegno per i ragazzi dell'oratorio.

La cosa stupefacente è che a tutt'oggi questo piccolo ma grande apostolo di Dio, nonostante la veneranda età, non vuole "andare in pensione" e si offre per la celebrazione della Santa Messa presso la casa madre di Subiate delle Suore del Sacro Cuore. La domenica sera nella sua vecchia Parrocchia di Colnago celebra l'Eucarestia e soprattutto dedica il suo tempo ad ascoltare le confessioni dei tanti fedeli della sua Bernareggio e di alcuni paesi limitrofi, che attraverso lui, parlano al Signore e a Lui si rivolgono.

Con un pizzico di nostalgia e con tanto amore nel cuore ricordiamo la festa dell'Arrivederci della Parrocchia di Colnago che dopo 39 anni lo ha salutato e stretto in un forte abbraccio.

Ora che Monsignor Carlo Tornaghi può finalmente dedicarsi alla "cura" delle anime delle persone, ringrazia il buon Dio per le tante occasioni di impegno che ha avuto nella sua vita e dei talenti che ha ricevuto in dono, salutando di cuore i tanti bernareggesi che ancora gli vogliono bene.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

**A pagina 34:
Mons. Tornaghi
mentre celebra
il matrimonio di
due giovani
sposi**

**In questa pagina:
Il nostro redattore
durante
l'intervista con
Mons. Tornaghi**



di Gian Foresi

L'Italia sportiva dell'immediato dopoguerra era divisa tra i fans del calcio e del ciclismo. Il calcio, gloriosamente rappresentato, nel Campionato di serie A, dai formidabili assi della squadra del grande Torino e memore dei successi vittoriosi: primi, per ben due volte, ai passati Campionati Mondiali di calcio. Va però ricordato che a quei tempi lo sport che riscuoteva il maggior seguito di pubblico era, senz'altro, il ciclismo. La grande rivalità e le memorabili imprese di Coppi e Bartali tenevano banco. Il Giro d'Italia ed il Tour de France, grazie alle grandi vittorie dei suoi italici beniamini, era, decisamente, l'avvenimento clou che entusiasmava il cuore sportivo di tutti gli italiani. D'altronde, considerata l'epoca, la bicicletta era, in assoluto, il primo e maggiore mezzo di locomozione. Avere una bicicletta propria era considerato un privilegio ed un grande investimento. La usavano operai ed impiegati per andare a lavorare, spesso percorrendo ogni giorno decine e decine di km. La usavano i fortunati studenti possessori del velocipede, per andare a scuola e le casalinghe per fare la spesa. Possedere una bicicletta era un bene così prezioso che, non stupisce, facesse gola ai ladri tanto che un regista famoso, Vittorio De Sica, ne fece un film di successo internazionale (Ladri di biciclette. NdR) meritandone, addirittura, un Oscar. A questo punto inizia la nostra storia. Siamo nel 1946 ed un gruppo di amici, più che tifosi, direi, amanti appassionati di ciclismo è riunita all'osteria del signor Ambrogio Colnaghi, detto "Bügìn" (Ambrogio, nel dialetto brianzolo. NdR), situata all'angolo delle vie Cavour e Garibaldi, qui a Bernareggio. Parlano del più e del meno, tra un bicchiere di rosso ed una fetta di salame nostrano. L'argomento principe è la loro passione per le gare ciclistiche ed il "Bügìn" espone la sua grande idea: perchè non fondare una associazione, un club, senza fini di lucro ma solo per onorare degnamente questo bellissimo ed appassionante sport? Detto fatto fondano il "Veloce Club Bernareggio". Primo Presidente il signor Angelo Pozzoni, Segretario Ambrogio "Bügìn" Colnaghi. I Soci si impegnano, con la quota delle loro tessere ad organizzare gare ciclistiche che coinvolgano i giovani talenti locali e regionali. Non si accontentano di questo e costituiscono anche una piccola squadra di ciclisti, categoria allievi, che porterà il nome del Club: "Veloce Club Bernareggio". Di tutto questo me ne sta parlando, con grande enfasi e commozione, il signor Learco Perego, (già il suo nome la dice lunga su quale fosse la passione sportiva del padre, ricordandomi che alla sua nascita c'era un'altra rivalità ciclistica, molto in voga, quella fra Learco Guerra e Alfredo Binda... NdT), nipote di quel famoso "Bügìn", fondatore del Veloce Club ed oggi Vice-Presidente dello stesso. Club che festeggia, quest'anno, i suoi 60 anni dalla fondazione. Continuando nel racconto di quei gloriosi anni il signor Learco prosegue dicendomi che il vanto del Veloce Club fosse quello di non avere avuto, a quei tempi, nessuno sponsor: tutte le spese erano completamente a carico della generosità dei loro Soci.

"...Oggi, è evidente, la passione per le gare in bicicletta

è un pò scemata in favore del calcio ma allora... Deve sapere che poche persone, qui a Bernareggio, avevano la radio (che trasmetteva tutta la radio-cronaca NdR) ma in occasione del Giro d'Italia o della Milano-Sanremo ci recavamo tutti in piazza dove un signore la metteva alla finestra, a tutto volume... Per le strade, in fabbrica, nelle osterie non si parlava d'altro



per giorni e giorni... Sa quanti cittadini di Bernareggio avevano nomi o soprannomi di corridori? Quanti Gino, Fausto o Fiorenzo? (Fiorenzo Magni, altro grande asso della bici, dell'epoca. NdR)... E, continua "...con la nostra squadra, nella categoria giovanissimi abbiamo il vanto e l'onore di avere avuto un nostro corridore che ha vinto, a Bari, il Campionato Italiano!..." prosegue orgogliosamente il signor Learco.

"...aveva solo 11 anni e si chiama Walter Cereda. Oggi è titolare della Silfa, un'impresa di scatolami...". Ormai il signor Learco è un fiume in piena...

"Purtroppo negli anni '70 sono arrivati problemi di gestione finanziaria e noi, per non accettare l'intrusione di alcuno sponsor ci siamo visti costretti a rinunciare ad avere la nostra squadra e ci siamo limitati a proseguire la nostra attività nell'organizzare le corse. In questi 60 anni abbiamo organizzato circa 180, forse 200 gare. Non solo qui a Bernareggio ma anche, per esempio, a Subiate... Siamo anche "gemellate" con la società Alba di Robbiate e collaboriamo con le loro gare e loro con le nostre... Organizzare la gara significa occuparci di tutte le pratiche burocratiche, permessi, sicurezza, ecc. Lei pensi che ci sono regole precise da rispettare, ad esempio, ci deve essere un uomo con la bandierina ad ogni incrocio o semaforo e ce ne vogliono una quarantina (tutti volontari o soci del Club che svolgono questo compito a titolo completamente gratuito. NdR) c'è un medico ed una ambulanza al traguardo ed un'altro che segue la corsa in automobile... Negli anni passati i partenti potevano essere anche 200... ora il limite è di 99, massimo 100..." Ed oggi? Lo incalzo

"...oggi organizziamo almeno un paio di corse l'anno: Una delle gare è il Trofeo Nava (il giorno 27 agosto) dove corrono i ragazzini, divisi in categorie dai 6 anni ai 12 anni. Il percorso parte da Villanova (Frazione di Bernareggio. NdR) e consiste in un circuito definito che passa per il centro storico. Il chilometraggio cambia a seconda dell'età dei concorrenti che vi partecipano: 3 Km. Per i più piccoli fino a 15 Km. Per i più grandi.. L'altra gara che organizziamo è il Trofeo Lampre (il giorno 17 settembre), gara per dilettanti di prima categoria e diventata corsa ciclistica internazionale con squadre che

provengono da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, grazie alla sponsorizzazione di mio cugino (Il signor Galbusera, titolare dell'impresa Lampre e Patron della squadra professionistica Lampre, vincitrice di 2 Giri d'Italia con Tomkov e Simoni e che ora punta in alto avendo ingaggiato il giovane talento emergente Cunego. NdR). Il percorso di questa gara è: partenza da Bernareggio (Via Prinetti) e prosegue per Verderio, Cornate d'Adda, Busnago, Bellusco, Vimercate ed arrivo a Bernareggio. Questo percorso è ripetuto 6 volte. Nel passato abbiamo anche organizzato alcune gare di "indipendenti" che è una categoria a metà tra i dilettanti ed i professionisti (semi-professionisti. NdR). Una volta lo vinse tale Angelo Fumagalli, passato poi nei professionisti che era di Lomagna...I partenti, in quella gara furono solo 28...Un anno vinse un certo Livio Besana, di Bernareggio. Altro vincitore che correva per il nostro Club e che vinse diverse corse fu Giuseppe Vertemati....

Ma sa lei che il Veloce Club di Bernareggio può vantarsi di avere avuto, alla partenza delle sue corse ciclisti, allora dilettanti, del calibro di Michele Dancelli, di Gianni Bugno, di Felice Gimondi, di Gianni Motta?...” (Questi ultimi vincitori, in seguito, di un Giro d'Italia tra i professionisti. NdR).

“E il signor Bügin?”

“È mancato una decina d'anni fa (nel 1995. NdR). Si può dire che è morto con il...ciclismo in bocca...Ancora, negli ultimi anni, non mancava di partecipare ad ogni gara, sempre presente al tavolo di noi organizzatori, dava i numeri di partenza, partecipava alla “punzonatura” degli atleti...Oggi il nostro segretario è il signor Fabio Colnaghi che continua la tradizione essendo figlio proprio del mitico Bügin! Se è possibile è ancora più appassionato del papà...Pensi che non si limita a seguire ed organizzare le nostre gare locali ma, quando il lavoro glielo permette, si reca di persona ad assistere a gare come la Milano-Sanremo o il

Trofeo Laignueglia...”

“Come avete pensato di festeggiare questo anniversario?”

“Abbiamo organizzato una grande cena cui hanno partecipato le Autorità locali, i nostri Soci e le loro mogli, ...una grande torta con la scritta VIVA IL VELOCE CLUB BERNAREGGIO... abbiamo anche ordinato un piccolo omaggio per tutti, una piccola sveglia da viaggio, digitale, con inciso il nostro marchio: Veloce Club Bernareggio – 60°

Così dicendo il signor Learco me ne porge una “...questo è un omaggio per lei...”

Si è fatto tardi ed è arrivata l'ora di apertura del suo negozio di frutta e verdura.

“...sapesse quante storie avrei ancora da raccontarle..., quanti ricordi...”

Lo ringrazio e lo saluto a malincuore. Tornando a casa passo davanti all'ex osteria di via Cavour (ora diventata una macelleria – gastronomia. NdR) che è, ancora oggi, la Sede del Veloce Club Bernareggio ed, inevitabilmente, Il mio ricordo va al mitico Bügin ed a quel lontano giorno del 1946...

Buon 60° Anniversario!



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Pagina 36:
Il mitico Bügin,
Ambrogio
Colnaghi, fonda-
tore del Veloce
Club Bernareggio

Sotto:
Il signor Learco
Perego col nostro
redattore, Gian
Foresi, nel corso
dell'intervista

Mony's Care

di Monica Stucchi

Diplomata F.I.R.P.

**REFLESSOLOGIA PLANTARE e OLISTICA
LINFODRENAGGIO RITMICO MANUALE
MASSAGGIO METAMORFICO**

si riceve su appuntamento

Via Donizetti, 4 - 20044 Bernareggio (MI)
Tel/Fax 039.6900107 - P. IVA 02908490960



FARMACIA S. MARIA NASCENTE

Titolare: dott.ssa Rita Maroni

ORARI:

8.30 - 12.30

15.30 - 19.30

chiuso lunedì mattina

**Via Prinetti, 3 Bernareggio (Mi) Tel.
039.6900086**

PROGRAMMA ANZIANI

GIUGNO 2006

Venerdì 2 ore 14,30 Il centro è aperto ai soci
Giovedì 8 ore 14,00 Gita pomeridiana: Sotto il Monte - Giovanni XXIII
Domenica 18 Festa delle bollicine con gita in località da definire
Domenica 25 ore 14,30 Festa dei compleanni in sede con musica e rinfresco

LUGLIO 2006

Soggiorno montano: Andalo dal 1 al 15 luglio

Giovedì 13 ore 16,00 Visita alla biblioteca comunale

Giovedì 20 ore 14,00 Gita pomeridiana (Madonna del bosco e traghetto)

Giovedì 27 ore 12,30 Pranzo sociale in sede

AGOSTO 2006

Giovedì 3 ore 15,00 "Anguriata" in sede

Martedì 15 ore 12,30 Pranzo di Ferragosto al ristorante "MI-LU"

Giovedì 24 ore 14,30 Gita pomeridiana (luogo da definire)

DONAZIONI AVIS

La prossima raccolta di sangue, che verrà effettuata presso la sede in via Dante 3 (c/o Centro Diurno Anziani), dalle ore 8.00 alle 11.15, si terrà nei seguenti giorni:

Domenica 11 Giugno 2006

Giovedì 15 Giugno 2006

Domenica 9 Luglio 2006

Domenica 6 Agosto 2006

ANNIVERSARIO DEL 40° ANNO DI SACERDOZIO

A cura di Stefano Vitale

Don Mario Carzaniga, nato a Bernareggio in via Obizzone 3 il 16 febbraio 1935, conosciuto e stimato uomo di Dio dalla gente del suo paese, festeggia il suo 40° anno di sacerdozio. Questo articolo sarà per lui una sorpresa, in quanto una delle sue amatissime sorelle, la signora Rosmunda, mi ha aiutato e autorizzato a scriverlo a sua insaputa, sicura comunque che sarà per lui cosa gradita dividere con i suoi compaesani le fatiche dei tanti anni di vita dedicati al prossimo.

Don Mario ordinato sacerdote nel Duomo di Milano

il 28 Giugno 1966 celebrò la sua prima S.Messa a Bernareggio proprio il giorno successivo.

Destinato come coadiutore alla parrocchia S.Cuore in Ponte Lambro a Milano vi rimase fino al 1970. I successivi tredici anni, arrivando così al 1983, svolse la funzione di Parroco presso la parrocchia di SS. Giacomo e Lorenzo, sita a Locate di Triulzi Gnignano per poi spostarsi presso la parrocchia S. Carlo Borromeo Cibrone di Nibbionno dove tuttora è al lavoro sempre come parroco.

L'amore condiviso e reciproco di don Mario con la sua gente risale ai tempi in cui il sacerdote era seminarista infatti quando fu ordinato e celebrò la sua prima messa in paese fu davvero un tripudio religioso festoso per tutti.

E' giusto ricordare la mamma e il papà di Mario che insieme alle due sorelle gli sono sempre state vicino in ogni tappa della sua vita pastorale; la sua mamma scelse addirittura di essere la sua perpetua.

L'impegno di don Mario Carzaniga per la Chiesa e i suoi fedeli è tuttora a pieno regime, in qualità di parroco, siamo comunque certi che quando deciderà di "andare in pensione" farà ritorno ai lidi nati e potrà finalmente godersi appieno il calore della sua gente e della sua Bernareggio.



BOLLINO BLU

di Alberto Stucchi

Una componente rilevante dell'inquinamento atmosferico è rappresentata dal Traffico Veicolare sempre in forte crescita.

Individuare e trovare soluzioni efficaci non è semplice, ma il nostro sforzo e le nostre azioni, sono rivolte a tutelare la qualità dell'aria per garantire alle prossime generazioni una migliore qualità della vita.

Per contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico, **a decorrere dal 30/06/2006 sino al 31/12/2006**, su tutto il territorio di Bernareggio, sarà in vigore l'ordinanza che vieta la circolazione degli autoveicoli pubblici e privati che non siano stati sottoposti al controllo dei gas di scarico, come previsto dalla Direttiva del Ministero dei lavori pubblici del 7 luglio 1998.

Gli autoveicoli interessati, nei quali dovrà essere esposto il "bollino blu," sono:

- Motori a benzina, Gpl, gas immatricolati dal 1° Gennaio 1970 al 31 Dicembre 2001

Motori Diesel immatricolati dal 1° Gennaio 1970 al 31 Dicembre 2001

- Autoveicoli immatricolati dopo il 1° Gennaio 2003 che abbiano percorso più di 80.000 km.

Sono esenti dall'obbligo di controllo gli autoveicoli considerati "STORICI" e i veicoli che non emettono gas di scarico.

Sono ritenute valide, ai fini della presente campagna "bollino blu", le verifiche dei gas di scarico effettuate nel corso dell'anno 2006, sugli autoveicoli soggetti a revisione prevista dal D.Lgs. 30.04.92, n. 285. L'applicazione sul libretto di circolazione dell'etichetta attestante l'avvenuta revisione è sufficiente a documentare l'adempimento alle disposizioni regionali relative al bollino blu.

Il Bollino Blu e la documentazione atte-

stante il rispetto dei limiti delle emissioni hanno validità:

12 mesi per tutti i veicoli immatricolati dopo il 1° Gennaio 1998

6 mesi per tutti i veicoli immatricolati prima del 1° Gennaio 1998

Per il cittadino che non adempia all'obbligo del Bollino Blu entro i termini stabiliti, è prevista la sanzione di €71,00 ai sensi dell'art. 7 comma 13, del Codice della Strada. I controlli dei gas di scarico sono eseguiti dalle officine abilitate, che possiedono i requisiti e le apparecchiature omologate prescritte dalla legge, che espongono il cartello **AUTOFFICINE AUTORIZZATE**.

Il Bollino Blu è un contrassegno che deve essere esposto sul parabrezza del veicolo, mentre la documentazione dell'avvenuta verifica deve essere conservata unitamente al libretto di circolazione.

Il controllo delle emissioni della propria automobile deve diventare, per il cittadino, una buona abitudine, in quanto è stato verificato che è uno strumento molto efficace per contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico.

Il Bollino Blu, oltre che tutelare maggiormente la qualità della vita e la salute dei cittadini, rappresenta una garanzia di risparmio poiché il controllo del motore favorisce un minor consumo di carburante riducendo contemporaneamente le sostanze inquinanti rilasciate nell'atmosfera.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare l'ufficio della **POLIZIA LOCALE: Tel. 039-62762217** o sul sito **www.poliziamunicipale.it/bernareggio.it**

LA POLIZIA LOCALE E L'UFFICIO COMMERCIO "più a portata di mano" con il sito Internet **www.poliziamunicipale.it/bernareggio.mi**

Per una migliore attenzione alle "esigenze" dei cittadini e con la speranza di essere sempre tempestivi sui servizi in essere e sulle novità che riguardano la nostra Comunità è stato attivato il sito Internet indicato in testata.

Nella finestra che appare, dopo aver digitato l'indirizzo, sono raccolti alcuni link:

Dati Principali

Uffici ed Orari ove sono riportati gli orari dei singoli

Uffici dell'Area Vigilanza compreso quello del Commercio.

Comunicazioni ove sono evidenziate notizie utili di carattere generale e normativa specifica per il settore Commercio, Artigianato e P.M.I.

Eventi ove sono pubblicizzate le varie manifestazioni o eventi di particolare rilevanza nel nostro Paese. L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di offrire uno strumento in più ai Cittadini che vuole unire tempestività, chiarezza e trasparenza nei suoi rapporti con la Cittadinanza.

L'Amministrazione Comunale

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Pagina 38:
Don Mario
Carzaniga accom-
pagnato per le
strade di
Bernareggio

URIENT UCIDENT PASAA E PRESENT

Ogni tont me ve in la ment
I onn quaranta del novcent
Quont gheva i sarament
Con i ont a scurament

Quont che insistentement
I siren cui so lament
Faven scapà la gent
Onca senza indument

Mi sevi adulescent
D'elementar sevi student
E capivi amò nient
Del pericul incumbent

Cuj cumpogn ghevi in ment
De sgicà i figurin al vent
E speciai al paviment
Per catà su i me vincent

Cuj amis ogni mument
Se giugava bej cuntent
Incunsapevulment
Onca kuj bumbardament

Se imitaven i cumbatiment
Per nunch divertiment
A la sira sunulent
Del me lecc ghevi gradiment

E me secava verament
De nocc bel'indurment
Ves desedaa insci malament
Per scapà dal casament

In giù di strej go amò present
Suta i muruu in mess al furment
Cuj me surej e oltra gent
In aprensiuu dei trist event



E mia momm cul so talent
Cun la curuna e sentiment
Implurà Diu unipotent
Che 'l fess cesà sti brut mument

E cun nunch l'è sta clement
M'ha prutegiuu ogni mument
Me suceduu propri nient
Né a nunch né ai parent

E ai dubitaa de tradiment
L'è sta amò puse indulgent
I cavij cumpletament
Ghi hoon tajà gratuitamente

Adess in Mediuurent
Decapiten la gent
Culpevul sulament
De vùtà i suferent

E per chel Diu diferent
De quel de l'Ucident
I kamicas serenament
Ghe porten là tonti innucent

E mi sincerament
Che so pù adulescent
Sti kamicas che mor cuntent
Ja cumprendi per nient

E cun viotri chi present
Chi scultaà pasientement
Sti stori depriment
Del pasaa e del present

Me auguri verament
Che suceda pù nient
Né a Urient né a Ucident
In gnoo vuu di cuntinent

BISOGNO DI PATERNITA'

di Patrizia Spada

A ccolgo l'interesse suscitato dal libro di Claudio Risé sulla paternità per riprendere il filo del discorso interrotto sul n. 4. Lo faccio con un brandello di lettera, indirizzata allo psicanalista e contenuta nel libro **"Il mestiere di padre"**: "... Siamo una generazione, noi degli inizi degli anni 80, cresciuta senza padri e senza maestri, secondo principi educativi sbiaditi, da una pedagogia che ha creato assenza di regole, anziché migliori regole... Assistiamo a una politica fanfaronata, e alla diseducazione al consumo. Siamo coscienti del naufragio, a volte rovinoso, di alcune idee dei nostri genitori..." Chi scrive è un diciottenne, tutt'altro che qualunque, superficiale, immaturo, per citare solo alcuni degli attributi che vengono solitamente riservati alle nuove generazioni. Ce n'è per tutti in questa denuncia: per i padri assenti, per gli insegnanti disattenti, per i politici impegnati soprattutto a parlare, per la società consumistica che ci trasforma tutti in clienti.

Claudio Risé parla apertamente di un mondo adulto che fatica a tracciare il bilancio del proprio fallimento, eppure se osserviamo attentamente gli ambienti, aperti e chiusi, che frequentiamo, dobbiamo ammettere che dietro l'ineducazione dilagante, l'aggressività verbale, l'arroganza che mette l'abito all'ignoranza e alla mediocrità non possono non esserci responsabilità.

La personalità in formazione e in evoluzione ha bisogno di norme, indicate con chiarezza e convinzione. Non possiamo educare i nostri figli a un consumo ragionevole se noi per primi siamo incuranti degli sprechi. Né ad una civile convivenza (per usare un livello di maturazione contenuto nella nuova riforma scolastica) se manchiamo di rispetto all'interno della famiglia o del posto di lavoro.

I ragazzi che crescono hanno bisogno di regole sia per usarle, sia per contrapporvisi e quindi costruire il proprio sviluppo psicologico, affettivo, morale. La mancanza di riferimenti normativi credibili è vissuta in modo drammatico dagli adolescenti (anche quando ciò non sia palese). Le reazioni sono tante e diverse: il disorientamento depressivo, la rabbia, la violenza.

Ma come si è arrivati al rifiuto, alla negazione, alla non accoglienza della figura paterna? Secondo Risé la nostra società "del pensiero debole" non riconosce più il concetto di autorità che è invece un concetto

forte, crede invece nella persuasione che fa uso di suggestioni per influenzare, condizionare. Un padre che voglia fare bene il proprio mestiere va dunque controcorrente. *"Tratto specifico del padre – scrive Risé – è quello di iniziare, insegnare ai figli come reggere le ferite e le perdite che la vita richiederà loro. Si tratta di un apprendimento indispensabile, sia per la sopravvivenza fisica, sia per la crescita psicologica. Se non si diventa capaci di guidare e controllare i propri bisogni si diventa loro schiavi. Il padre però, non può trasmettere questo difficile sapere, e comportamento, se non l'ha profondamente assimilato, se non l'ha fatto proprio"*.

In un suo articolo il cardinal Tonini ricorda con affetto e condivisione le parole del biologo francese Jacques Testard: *"solo gli animali sono indifferenti al loro padre. Per i figli dell'uomo, la memoria del padre, la certezza della sua identità, è parte integrante della loro stessa identità"*.

E Risé parla apertamente di *"conversione alla paternità"*, per trasmettere ai figli una rotta equilibrata lungo la vita, come dice Dedalo al figlio Icaro, cui ha costruito ali di cera per fuggire da Creta, *"né troppo alto, perché il sole le scioglierebbe; né troppo in basso, perché le onde del mare ti travolgerebbero"*. Sì, ma questo invito all'equilibrio non può che nascere da una continua attenzione del padre a mantenere il proprio equilibrio.

Giovanni Bollea, neuropsichiatra infantile inserisce, a volte, nelle sue prescrizioni mediche *"dieci chilometri in bicicletta assieme al padre ogni domenica"* e aggiunge *"il tempo col padre è una cosa fondamentale. Se il padre non lo sa io gliela prescrivio"*.

Chiudo con un'affermazione dell'autore che farà riflettere molti di noi: *"Non possiamo diventare altro da ciò che siamo; ognuno di noi ha, dentro di sé, un seme da far germogliare, da far crescere. Il diventare grandi sta appunto nel riconoscere qual è il seme di cui noi siamo portatori, e farlo crescere nel modo più rigoglioso, bello e produttivo per noi e per gli altri. Se ci allontaniamo da questa vocazione, che è il nostro sé... ci perdiamo. E, senza la nostra identità autentica, ci sentiamo, nel nostro profondo, dei nessuno"*.

Questo e molto altro su *"Il mestiere di padre"* di Claudio Risé, Edizione San Paolo.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè



AMMINISTRATORI e SERVIZI COMUNALI

DANIELE FUMAGALLI Sindaco Assessore Personale	A Bernareggio giovedì ore 17.30-19.00 sabato ore 10.30-12.00	A Villanova solo su appuntamento
SILVIO BRIENZA Vice sindaco Assessore Servizi Amministrativi, Cultura e Tempo libero	sabato ore 10.30-12.00	
NADIO LIMONTA Assessore Servizi alla Persona	giovedì ore 18.00-19.00 sabato ore 10.00-12.00	
GIANLUIGI MOTTA Assessore Lavori Pubblici - Demanio - Manutenzioni - Prov. di Monza	giovedì ore 17.30-19.00	
MASSIMO PREDA Assessore Finanze	sabato ore 10.30 - 12.00	
ALBERTO STUCCHI Assessore Viabilità, Trasporti, Ecologia	sabato ore 10.30 - 12.00	
AMBROGIO VISCARDI Assessore Urbanistica, Edilizia Privata	giovedì ore 17.30 - 19.00, sabato ore 10.30 - 12.00 In orari e giorni diversi riceve su appuntamento Tel. 039.62762246	
UFFICI COMUNALI	E- mail: berna.ut@flashnet.it	Fax Uff. anagrafe: 039.62762202 Fax Segreteria: 039.62762311
Centralino/Protocollo	tel. 039.62762200	Da Lun. a Ven. ore 9.30-12.30 Gio. anche 17.30-19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Servizi Demografici	tel. 039.62762205/203	
Segreteria	tel. 039.62762312	Lun./Mar./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Vigilanza	tel. 039.62762217/302/303	
P. Istr. Sport - Cultura	tel. 039.62762300	
Ragioneria	tel. 039.62762226/227	
Tributi	tel. 039.62762222/223/225	Lun./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Giovedì Servizi Sociali solo ore 16.30-18.30 Sabato ore 9.30 - 12.00
Servizi Sociali	tel. 039.62762214/213	
Personale	tel. 039.62762241/242	
Ufficio Commercio	tel. 039.62762243	Merc. ore 11.00 - 12.30 Sabato ore 9.30 - 12.00
Ufficio Tecnico lavori pubblici urbanistica/edilizia	tel. 039.62762240/313/239 tel. 039.62762244/247/248	Mer. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Centro lavoro	tel. 039.6884200	Martedì ore 11.15 - 13.15. Su appuntamento tel. 039 6612672
Difensore Civico	tel. 039.62762312	In attesa di nomina
BIBLIOTECA	Presso le scuole medie tel. 039.6093960	Da martedì a sabato: ore 14.30 - 19.00 merc. anche ore 9.30-12.30 sabato anche 10.30 - 12.30
ISOLA ECOLOGICA	via della Croce Martedì chiusura totale	Domenica - Lunedì ore 10.00 - 12.00 Mercoledì - Giovedì - Venerdì ore 15.00 - 17.30 Sabato ore 10.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00
C.D.A.	Via Dante, 3	Prelievi: su prenotazione 7.00 - 8.30 Lun - Ven (senza prenotazione max 2 esami)
PRELIEVI E PRATICHE A.S.L.	tel. 039.6884344	Pratiche ASL Prenotazioni e ritiro esami. Lun-mar-mer-ven 10.00 -12.00 giov. 16.30-18.30
SEGRETERIA POLIAMBULATORI	tel. 039.6093026	
SPAZIO GIOVANI	Via Dante,3 tel. 039.6884273	CENTRO di AGGREGAZIONE GIOVANILE lunedì - mercoledì - venerdì ore 15.30 - 19.00 mercoledì 20.30 - 23.30
DIREZIONE CENTRO DIURNO ANZIANI	Via Dante,3 Tel. 039.6093958	
PALESTRA COMUNALE	Via Largo Donatori del Sangue, 1 Tel. 039.6901542	
SCUOLA MATERNA G. RODARI	via Morselli, 1 Tel. 039.6884167	
SCUOLA ELEMENTARE VILLANOVA	via don Guidali, 2 Tel. 039.6900130	
SCUOLA ELEMENTARE BERNAREGGIO	via Petrarca, 1 Tel. 039.6900250	
SCUOLA MEDIA BERNAREGGIO	via Europa, 2 Tel. 039.6900120	

**ORARIO
RICEVIMENTO
PUBBLICO**





F.lli Passoni s.r.l.

SCAVI - FOGNATURE

PAVIMENTAZIONI STRADALI

**CALCESTRUZZI PREMESCOLATI
SPECIALI**

MOVIMENTO TERRA

CONGLOMERATI BITUMINOSI



Uffici Amministrativi:

**20044 BERNAREGGIO
Via della Madonnina, 2
Tel. 039 6902512 r.a.
Fax 039 6900270**